

LE SYMBOLISME
DE
LA CROIX



ORGANO DELL' "AETOS",

№. 7

Le Symbolisme de la Croix



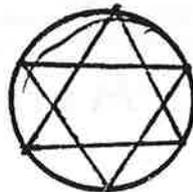
Periodico di MUSICA ESOTERISMO
PARAPSICOLOGIA ... e varia umanità



INDICE

Presentazione	p. 3
Subterranean Records	p. 7
Itelia	p. 8
The Jars File	p. 9
Astrologia, scienza sacra	p. 10
Macrocosmo e Microcosmo	p. 14
"Caratteri" planetari di Artephius	p. 19
Italian Dark News	p. 20
The Gloom Invasion of Dark Rebels	p. 21
Natura e uso dei Mantra	p. 28
Animali nel mito	p. 32
Orazione della Salamandra	p. 35
The Not Moving	p. 38
Il segno dell'Ariete	p. 40

"Beatus qui rerum potuit cognoscere causas..."



Cari amici lettori,

da questo numero di "LE SYMBOLISME DE LA CROIX" vorremmo ampliare il giornale dedicando maggior spazio ai temi dell'esoterismo, visti non soltanto nei loro rapporti con la musica, ma anche come oggetto di trattazioni specifiche.

Siamo certi che questo "mutamento" di indirizzo, se di mutamento si può parlare, e non piuttosto di crescita verso una sempre più ampia comprensione del mondo spirituale, da cui anche la musica trae la sua linfa vitale, lungi dall'essere sgradito, sarà accolto da voi tutti con sentito entusiasmo ed anche, speriamo, concreta partecipazione.

In ogni caso si tratta di un arricchimento del giornale, e non di uno snaturamento dall'idea originale che ne ispirò la nascita: troverete i consueti servizi musicali curati con la ben nota sensibilità e competenza dal nostro bravissimo Gregorio Bardini; in più, chi sarà interessato troverà anche vari articoli ^{di} magia, astrologia, scienze esoteriche, ecc.

Saremo lieti se ci farete pervenire osservazioni

e suggerimenti sulla nuova struttura del giornale:
a partire dal prossimo numero desidereremmo infatti inserire una rubrica di dialogo aperto con i lettori. Aspettiamo dunque numerose lettere da voi: quelle di argomento prevalentemente musicale andranno indirizzate a: GREGORIO BARDINI, via Meridiana, n. 13, (46036) REVERE (MN);
le altre sui vari temi trattati nel giornale a: GIANNI FERRARESI, p.le Umbria, n.15, (46038) MANTOVA-Frassino.

I REDATTORI

GREGORIO BARDINI - "RIFLESSI DI ULCERE SONORE"
SERDIO LAPONEA - SARVESHVARA
GIANNI FERRARESI - "AMBRIEL"
PER CONTATTI CON AETOS TEL. 0326/46648 (GREGORIO)

COLLABORATORI

SUBTERRANEAN REC. - ITELIA - RES GESTAS - "ZAMBO"
(ESPANSIONE URBANA) - LUCIANO GUERZONI "PUNKDARK"
"TONY FACE" -

Poichè abbiamo stabilito di dare, da ora in poi, notevole rilievo nel giornale agli argomenti "esoterici", credo non sia inutile, almeno per qualcuno dei lettori, spiegare in modo succinto che cosa si debbe intendere con i termini "esoterismo", "scienza" o "dottrina esoterica".



Chi ha interesse per le cose magiche, occulte, compra riviste dedicate a questi argomenti, che si sono moltiplicate negli ultimi tempi, dando testimonianza della curiosità della gente verso tali temi (anche se non si può dire che esse rechino sempre un buon servizio a chi desidera un'informazione seria) si imbatte di frequente nell'aggettivo "esoterico", non di rado usato a sproposito.

"Esotrico", aggettivo che deriva dal greco, significa propriamente

"interiore", e quindi "nascosto", "segreto". Esso era attribuito, in contrapposizione ad "essoterico" (o "exoterico"), cioè esterno, all'insegnamento dei filosofi dell'antichità greca destinato alla ristretta cerchia dei discepoli e precluso, sia per il suo carattere intrinseco, sia per la forma nella quale era espresso, ai profani. L'insegnamento di Pitagora fu eminentemente esoterico; anche diverse opere di Platone e Aristotele sono di contenuto esoterico: la filosofia antica aveva infatti carattere non soltanto speculativo, ma anche, e soprattutto, pratico, e le scuole dei filosofi non erano tanto luoghi di mere esercitazioni intellettuali, quanto scuole di vita: le Accademie, i Licei, per non parlare dei circoli pitagorici e neopitagorici, si possono paragonare a comunità religiose o monastiche, o agli "ashram" dei "guru" indiani. Il discepolo non si limitava ad ascoltare il maestro, ma faceva vita comune con esso, in vista di quello sviluppo integrale dell'uomo rimasto poi un ideale irraggiungibile.

Anche l'insegnamento di Gesù Cristo, secondo le concordi testimonianze degli Evangelisti, aveva un aspetto esoterico, ad esempio nelle parabole: nella parabola del seminatore, Cristo, ai discepoli che gli chiedono perchè si esprima oscuramente per mezzo di parabole, risponde: "Perchè a voi è dato conoscere i misteri del Regno dei Cieli, ma a loro -cioè agli altri, agli estranei, "profanum vulgus" di oraziana memoria- non è stato concesso", e, dopo la spiegazione della parabola, aggiunge (Matteo, XIII 11; Luca, VIII, 10) : "A voi è stato concesso di conoscere i misteri del Regno di Dio; agli altri è annunziato per parabole, in modo che guardando non vedano e udendo non comprendano"

Quindi i termini "esoterico", "esoterismo", "dottrina esoterica" si riferiscono essenzialmente alla parte più profonda di una religione, segreta e inaccessibile ai profani, ma destinata a coloro i quali, dopo un lungo tirocinio, si siano resi degni di accedere alla conoscenza di essa, che non è una conoscenza in senso puramente in-

tellettuale -qual è la scienza profana-, ma è congiunta a una profonda trasformazione del proprio essere, quella che viene definita "iniziazione".

D'altra parte la dottrina esoterica è anche il fondamento indispensabile della parte inferiore, exoterica della religione, ^{i cui} ~~ogni~~ e riti non sarebbero altrimenti che pratiche vuote ed inutili, quella destinata alle masse, agli individui cioè che nel loro attuale stato di sviluppo non sono ancora in grado di accedere alle sublimi vette dello Spirito, o, per usare altre espressioni, di varcare la "Porta Ermetica", che divide il visibile dall'invisibile, o di essere invitati alle "Mistiche Nozze".

GIANNI FERRARESI



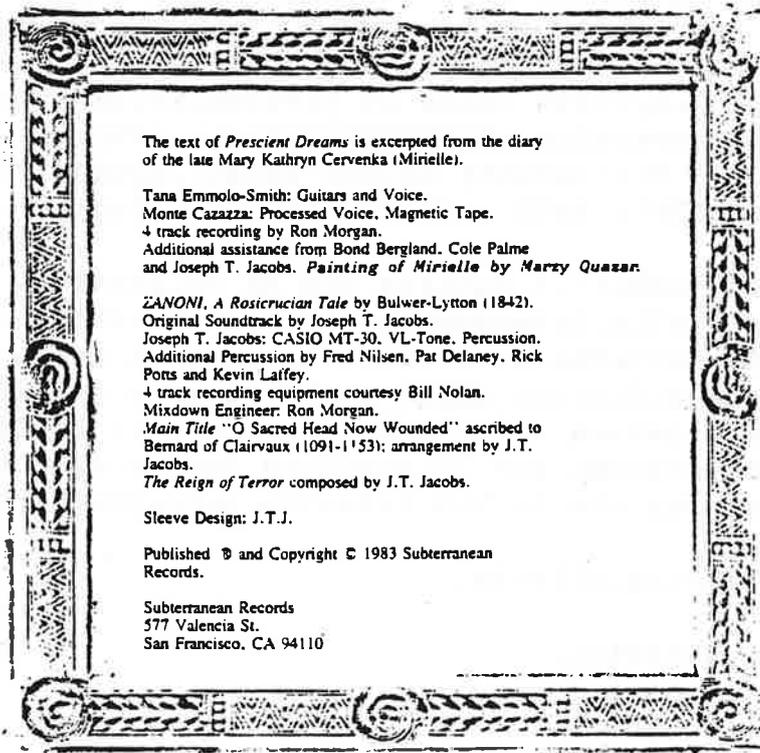
Subterranean Records

Subterranean Records is pleased to announce the release of a unique collaboration, PRESCIENT DREAMS b/w ZANONI (SUB 37). The scope and themes of the two songs are highly provocative, and together span fifteen minutes of listening pleasure. Brief descriptions are as follows:

PRESCIENT DREAMS



PRESCIENCE (prae before + scire to know) literally to know before. The knowledge of events before they take place may appear in dreams. To the dreamer this information often is obscured in symbolic language by the psyche which attempts to protect the conscious mind from a shocking vision. In such a case it may only occur to the dreamer after the fact that he or she has had a prescient dream. Foreknowledge is a little understood phenomenon; however, in PRESCIENT DREAMS it is clear that the dream truly prepared the dreamer, a tragic heroine who refused to compromise with life or death. Tana Emmolo-Smith delivers an evocative and haunting eulogy to the woman who knew too much. The atmosphere is at once tense and serene, hot and cool, with the mournful whipping of bridge cables and rich overlapping guitar spirals. The disembodied voice is alluring, with a sense of extreme emotion, an impending impact. Additional vocals handsomely delivered by Monte Cazazza.



The text of *Prescient Dreams* is excerpted from the diary of the late Mary Kathryn Cervenka (Mirielle).

Tana Emmolo-Smith: Guitars and Voice.
Monte Cazazza: Processed Voice, Magnetic Tape.
4 track recording by Ron Morgan.
Additional assistance from Bond Bergland, Cole Palme and Joseph T. Jacobs. *Painting of Mirielle* by Marzy Quasar.

ZANONI, *A Rosicrucian Tale* by Bulwer-Lytton (1842).
Original Soundtrack by Joseph T. Jacobs.
Joseph T. Jacobs: CASIO MT-30. VL-Tone. Percussion.
Additional Percussion by Fred Nielsen, Pat Delaney, Rick Potts and Kevin Laffey.
4 track recording equipment courtesy Bill Nolan.
Mixdown Engineer: Ron Morgan.
Main Title "O Sacred Head Now Wounded" ascribed to Bernard of Clairvaux (1091-1153); arrangement by J.T. Jacobs.
The Reign of Terror composed by J.T. Jacobs.

Sleeve Design: J.T.J.

Published and Copyright © 1983 Subterranean Records.

Subterranean Records
577 Valencia St.
San Francisco, CA 94110



ZANONI

ZANONI, *A Rosicrucian Tale* by Bulwer-Lytton, is also the story of one who knows the tragic nature of what must come to pass, yet accepts the "bitter cup" and compassionately lays his life down. This gripping story of the struggle between the higher and lower Self is set against the turbulent background of the French Revolution. Joseph T. Jacobs' ZANONI is a dramatic musical interpretation of these events, an excerpt from a full-length motion picture score. Main Title is a new electronic version of the moving Passion lament "O Sacred Head Now Wounded." The organ and string melody is charged with compassion, anticipating death. Reign of Terror sets the heart pounding with vibrant Moroccan percussion, heralding the resurrection. In North African tongues there is no word for music. Rather the term itself is adopted from the French *musique*. From Saudi Arabia to Morocco music is inseparable from life, from breath; it is in this light that the song of ZANONI touches the soul with life-breath, a triumphant refrain of the cycle of birth, death and rebirth.

Subterranean Records

577 Valencia St.

San Francisco, CA 94110

PRESCIENT DREAMS b/w ZANONI (SUB 37) 45 RPM

A FACTRIX/CAZAZZA Production

I T E L I A

Itélia nasce ufficialmente il 7 gennaio 1983. Le sue radici musicali si fondano però alcuni anni addietro: due dei tre componenti la formazione facevano parte del mitico (almeno per il veronese) gruppo dei "THE FOGS", band di punk demenziale precursore di tale genere nella zona (1979). Scioltosi il gruppo e creatisi dallo split vari sottogruppi (Democratic Dance Beat, Aux Rayns 102, Fashion Style) Stefano "TODEX" Todeschini (il cantante dei "The Fogs") e Roberto "ROCCIA" Lonardi (il chitarrista) accolgono la proposta di Diego "JAB" Zampar (il tecnico del suono) di dare vita ad una nuova formazione che avesse delle caratteristiche meno strettamente rock e più diffusamente New Wave. A tal proposito veniva attuata una modifica radicale nella strumentazione: chitarre acustiche al posto di quelle elettriche, drum-machine e un CASIO VL I. Le prime composizioni, caratterizzate forse da una eccessiva semplicità dei suoni (non venivano usate sovraincisioni!) si rifanno ad un genere che si ispira prevalentemente al dark, però, nel caso Itélia, è un dark di sfondo melanconico che si avvicina maggiormente al gloom. I migliori brani di questo primo periodo: ITELIA (remix), BLUE, ASIA CALL-RECALL, SEVEN COMMANDAMENTS, JUST IN THE NICK OF TIME.

Nell'estate 1983 avviene la prima svolta all'interno del gruppo: le continue e ingiustificate indisponibilità di "ROCCIA" inducono TODEX e JAB a prendere la decisione di dover fare a meno della sua collaborazione. Ulteriore variazione nella strumentazione con l'introduzione di una chitarra elettrica da affiancare a quella acustica e di una d. machine più adatta a nuove sonorità. I due auto-producono la K7 LP "RES GESTAS" (dal latino: le imprese), che riscuote giudizi lusinghieri da parte della stampa specializzata. Le composizioni si fanno più "piene" sia dal punto di vista del suono che della struttura.

Il loro prodotto è senz'altro originale, vista anche la particolarità della strumentazione. Tra i brani destano impressione: STONEHENGE (brano ambient che fa rivivere atmosfere passate), ANDARE VIA (Durutti Column docet), GLOOMY DANCE (lo dice il titolo), la stravolgente LET'S HAVE A SHOCK!, NEW MUSIC (con l'apporto vocale di Marina).

La K7 veniva acquistata da GREGORIO BARDINI, flautista che ha collaborato con i TUXEDOMOON nella loro tournée in Italia. Interessato a questo genere molto particolare, decideva di mettersi in contatto di offrire la propria opera artistica. Venivano effettuate alcune audizioni dalle quali apparve subito chiara la comunione di intenti che esisteva tra i due Itélia e il Bardini. Il resto è storia recente. In programmazione per l'immediato futuro alcune partecipazioni a concerti e la preparazione di una cassetta auto-prodotta.

L I N E U P :

TODEX voce, casio vl I, D. Machine playing, effects.

JAB guitars, effects.

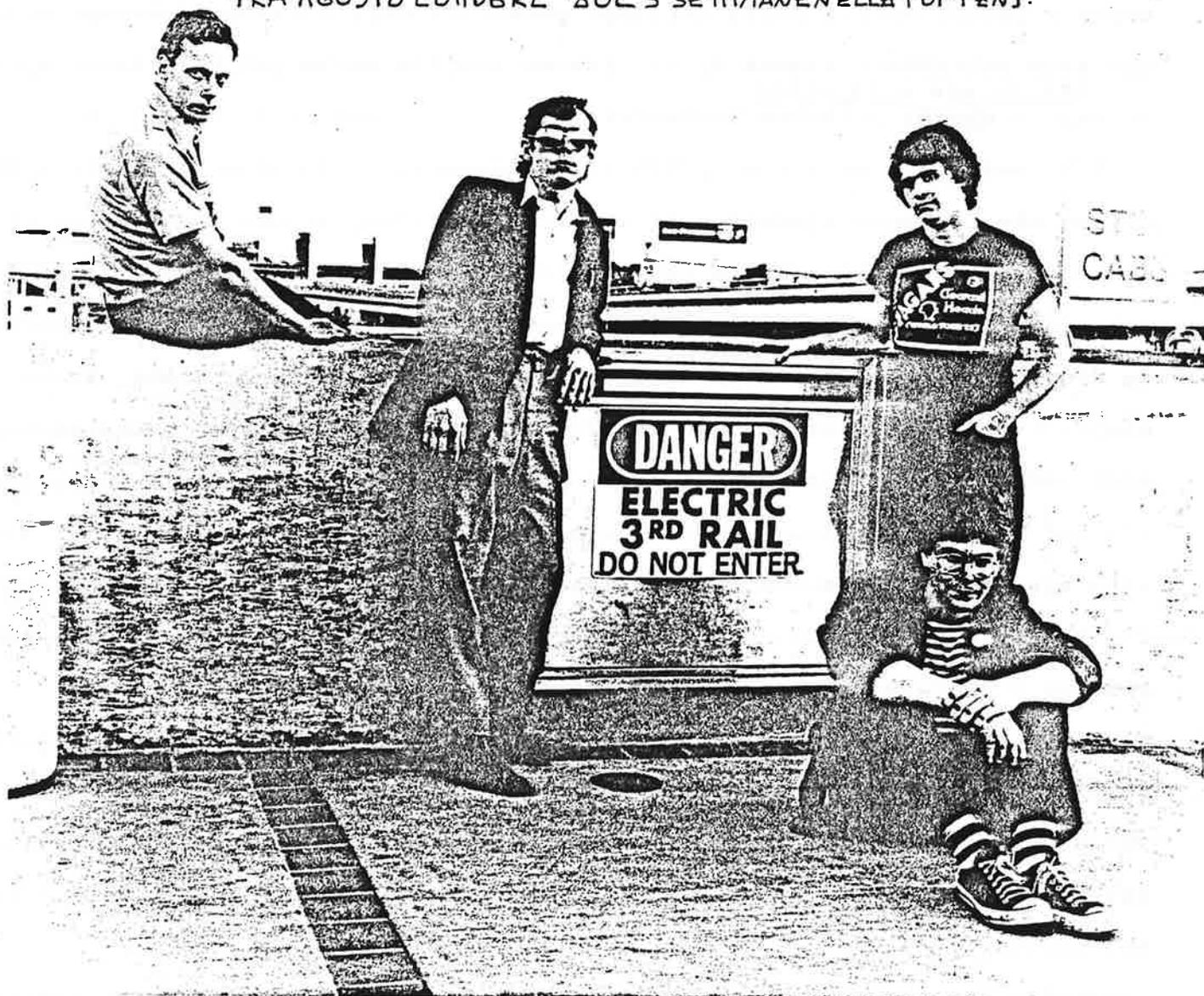
GREG. BARDINI voce, flauto traverso, ottavino.

BE BOP TAPES -servizio stampa-

TUTTI i lettori sono invitati a collaborare al nostro giornale con articoli, recensioni, poesie, ecc.

THE JARS FILE

SONO UNO DEI GRUPPI MIGLIORI ESISTENTI IN CALIFORNIA E A PARER MIO NEL U.S.A. I JARS FILE NASCONO AGLI INIZI DI SETTEMBRE DEL 1978 A BERKELEY, CALIFORNIA. IL PRIMO CONCERTO LO TENNERO ALL' APRIL FOOL'S DAY 1979 A PROVO PARK SEMPRE A BERKELEY. LA LORO ETÀ È TRA I 21 E 27 ANNI E SONO TUTTI AUTODIDATTI ANCHE SE OTTIMI COME PREPARAZIONE MUSICALE. LA LORO MUSICA È PSYCHO-POP AVANGUARDISTICO NELLA CORRETTA ETIMOLOGIA DELLA DEFINIZIONE QUESTA VOLTA DECISAMENTE CALZANTE; IL QUARTETTO DI COSTITUZIONE PSYCHEDELICA È FORMATO DA MARCTIME, DRUMMER, GARY NERVO ORGAN PLAYER, MIK DOW GUITAR PLAYER E LEAD SINGER E IN FINE ARMIN HAMMER BASS PLAYER. SI POSSONO TROVARE ETEROGENEE INFLUENZE: BRIAN WILSON, 13TH ELEVATORS, SOFT MACHINE, HAWKWIND, PERE UBU, THE DICKIES...
DISCOGRAFIA: FANTASY RECORDS DEMOTAPE ON KALXX TOP TEN MARZO-MAGGIO '80 (PSYCHO/ELETRIL THIRD RAIL/START RIGHT NOW) 45 SU ROTTEN RECORDS INCISO TRA AGOSTO E OTTOBRE '80 (5 SETTIMANE NELLA TOP TEN).



PER CONTATTI: JARS 905 BUCHANAN ST. ALBANY, CALIFORNIA 94710

Astrologia, scienza sacra

Nel corso degli ultimi due decenni abbiamo assistito ad un'impressionante rinascita dell'interesse verso le scienze occulte, rinascita impensabile fino ad un recente passato, dal momento che era opinione comune che tali scienze sarebbero prima o poi scomparse, annientate dal progredire delle scienze materiali, che avrebbero risolto tutti i problemi dell'umanità. Quanto questa convinzione fosse fondata, lo lasciamo giudicare ai lettori... Vogliamo peraltro sottolineare che noi non siamo affatto contro le scienze profane e la tecnologia in sé stesse, delle quali non neghiamo di certo i grandi meriti nello sviluppo materiale dell'umanità; pensiamo anzi che esse potrebbero essere di utilissimo ausilio anche per le scienze spirituali e che si potrebbe instaurare una proficua collaborazione, anziché un'astiosa avversione. Ciò che fermamente condanniamo è l'errore di coloro che le hanno elevate a principio metafisico, schema unico entro il quale deve essere inquadrata tutta la realtà, al punto che qualunque fenomeno non rientri entro le loro leggi non soltanto viene respinto con borioso disprezzo, ma viene talvolta addirittura giudicato inesistente, anche contro l'evidenza (come accade non di rado per molti fenomeni parapsicologici refrattari ad essere studiati con il "metodo quantitativo"): tutto questo non fa che dimostrare quanto dogmatismo, conformismo e grettezza, non solo spirituale, ma anche intellettuale e umana, ci sia in certi scienziati che proclamano di essere i paladini della ragione contro il neoscurantismo moderno e di voler liberare l'umanità dalla superstizione.

Tuttavia la riscoperta delle antiche scienze tradizionali, ed in particolare dell'astrologia, è un fenomeno che lascia non poche perplessità nei cultori più seri di tali discipline; per semplificare il discorso nei suoi termini essenziali, direi che essa si presenta in due aspetti: uno positivo e l'altro negativo.

L'aspetto positivo è rappresentato dal recupero di un patrimonio di civiltà e di cultura che rischiava di andare smarrito nel generale livellamento culturale a base tecnico-scientifica, e la cui perdita avrebbe comportato un gravissimo impoverimento spirituale dell'umanità, soprattutto perché questa

tradizione, opportunamente ripensata, può offrire tuttora molte risposte e molte inaspettate sorprese a chi ricerchi la verità senza pregiudizi e con sincerità di intenzioni.

L'aspetto negativo è la diffusione di massa, quale forse mai si era verificata nei secoli scorsi, neppure al tempo del loro massimo splendore, ma nelle forme più superficiali e discutibili, dell'Astrologia e delle altre scienze esoteriche applicate, delle quali la maggior parte della gente non riesce a comprendere l'autentico significato.

Di queste scienze non si apprezza il lato spirituale; in esse non si cerca ciò che possono dare di più valido, ma la soluzione dei problemi quotidiani e, soprattutto, di placare l'insicurezza e l'angoscia delle quali è spesso rivestito il futuro: se troveremo l'anima gemella, se si otterrà lavoro, - possibilmente lucroso-, se il fidanzato o la fidanzata che ci ha lasciato tornerà da noi, e via dicendo: questi sono i quesiti posti più di frequente da chi si accosta a un astrologo o a un cartomante. Di questa aspirazione a una sicurezza e ad un aiuto autorevole, - chetanto spesso ci sono negati nell'attuale società-, anch'essa comprensibilissima e umanamente legittima, hanno purtroppo approfittato una miriade di ciarlatani e di truffatori, i quali, usurpando i nobili nomi di astrologo e di mago, speculano ignobilmente sui problemi, sulle speranze e i timori, e financo le sciagure, di tanti loro e nostri fratelli.

D'altra parte tuttavia anche questo aspetto negativo del fenomeno dimostra in modo lampante come due secoli di razionalismo tecnico-scientifico non abbiano indebolito, e tanto meno annullato, il sentimento di angoscia indefinita che alberga sempre nelle profondità dell'animo umano, e come questi intendano riappropriarsi della dimensione del mistero, del quale avevano cercato di privarlo le dottrine pseudoilluministiche e positivistiche: in fondo nulla getterebbe tanto l'uomo nell'angoscia quanto il riuscire a spiegarsi tutto con il raziocinio!

Anche la crisi sempre più grave delle ideologie politiche ha contribuito al risveglio di interesse per l'esoterismo, ed è ben noto quanti ex-agitatori

ed anarchici, delusi da esperienze pseudo-rivoluzionarie, sterilmente contestatrici e violente, abbiano volto la loro ansia di ideale, spesso sincera, anche quando inseguiva false verità, alle dottrine esoteriche, o siano divenuti seguaci di religioni di ispirazione orientale.

A tale riguardo, possiamo ricordare che abbiamo avuto perfino un'"astrologia femminista", quale rivendicazione di una "sottocultura" umiliata e snobbata dalla dominante cultura maschile e tecnologica (ed infatti la tecnica e la tecnologia sono espressioni del pianeta maschile per eccellenza, ovvero Marte), che ha voluto convogliare entro l'alveo dell'antica scienza nuove aspirazioni ed istanze spesso completamente estranee ad essa. Ma per quanto comprensibili siano queste posizioni, non è certo questa la strada giusta per una autentica rivalutazione dell'Astrologia.

I movimenti ideologici, per quanto possano essere giustificati in un dato momento storico, sono destinati a passare e ad estinguersi, ma il mistero che l'uomo, e anche l'uomo moderno avverte, sia pure oscuramente e confusamente in mezzo alle mille distrazioni dalle quali è "alienato", in sé stesso e nell'Universo, l'anelito a qualche cosa che trascenda la propria finitezza, rimarranno sempre. E proprio in questo tempo nel quale molte false certezze vengono impietosamente smascherate, e appare chiaro come i sistemi politico-sociali non possano risolvere i più profondi e drammatici problemi dell'uomo, tanto più forte si fa l'interesse verso ciò che sembra rappresentare un'ancora di salvezza alla quale aggrapparsi.

Tuttavia la Scienze esoterica, e l'Astrologia, alla quale d'ora in poi intendiamo restringere il discorso, non è un "surrogato" della religione, bensì, se si riesce a cogliere il suo profondo insegnamento, una strada che porta alla religione, perchè ci aiuta a intuire l'Assoluto in noi, e negli altri, e nell'Universo. Per questa ragione definiamo la "nostra" astrologia "Astrologia esoterica": l'Astrologia è esoterica in quanto tale, ma l'impiego esplicito di questo aggettivo mette in rilievo l'importanza e il significato intimamente religioso dell'Astr., la sua facoltà di portarci quale una guida preziosa ed amica al di là del transeunte, del banale, dell'effimero, dai quali la nostra vita è tanto spesso condizionata e assorbita, nel

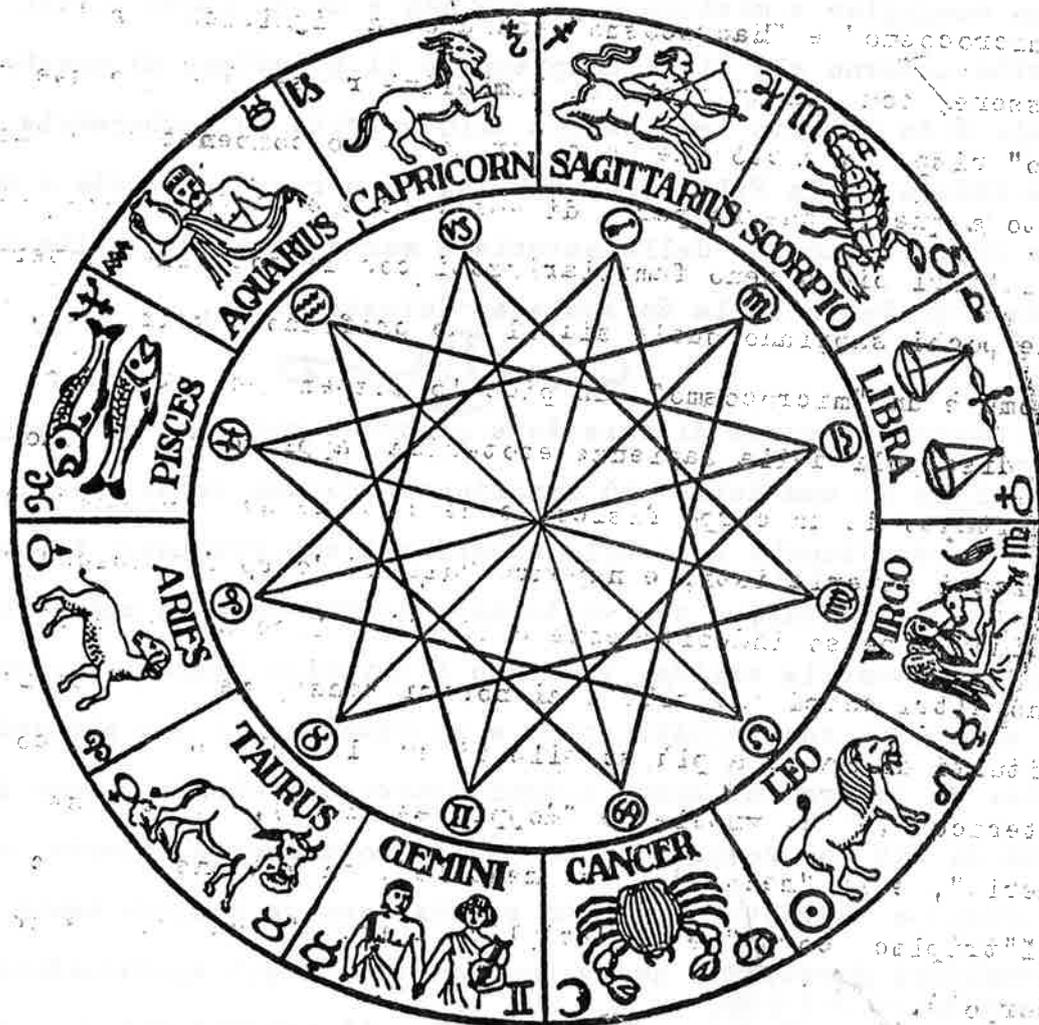
regno del Simbolo, dove potremo cominciare a scoprire il vero senso della vita. Questa è la via esoterica, che non è, ben inteso, l'unica via per giungere al centro di noi stessi, al "Dio in noi", ma è certamente una delle più valide ed affascinanti. Essa non è destinata a tutti, è riservata a un'"élite", non di cultura, di condizione sociale, etanto meno di censo, ma di mente e di cuore; e già il fatto che una persona sia attratta da essa e si senta quindi chiamata a percorrerla costituisce un'espressione misteriosa degli insondabili disegni divini. Come disse il grande Enrico Cornelio Agrippa nella sua opera "De Occulta Philosophia" tutto quanto viene insegnato sulla magia, l'astrologia e l'alchimia non è che un coacervo di vane stoltezze se si intende alla lettera; occorre cercare il senso anagogico e mistico e questo non è al di fuori di noi stessi; è uno spirito interno che ci fa comprendere il principio di queste grandi operazioni. E lo Spirito le comunica allo spirito in poche parole sacre: questa è la chiave della Filosofia occulta, ma per essere unito a Dio lo spirito deve essere staccato dalla materia e morto al mondo e alla carne, come scrisse S. Paolo nella Epistola ai Colossesi.



Dopo questa premessa di carattere generale vorremmo ora volgere la nostra attenzione ad una delle più importanti scienze tradizionali, certamente la più nota, benchè a livello quanto mai superficiale; l'Astrologia. Moltissime persone, e non soltanto i detrattori, ma anche coloro che affermano di ritenere valida, ignorano i principi teorici sui quali si fonda, gli strumenti con i quali opera e soprattutto il suo altissimo fine spirituale: ci sembra che anche i denigratori dovrebbero almeno sapere i fondamenti di ciò che combattono con tanto accanimento, spesso avendone un'idea deformata e talvolta del tutto errata, mentre d'altro canto pure molti dei sostenitori dovrebbero avere una conoscenza più approfondita ed esatta di questa sacra scienza, della quale a volte non conoscono che gli aspetti più superficiali e "consuetudinari mistici".

Pertanto vorremmo illustrare in una serie di articoli a partire da que-

sto numero di "LE SYMBOLISME DE LA CROIX" l'autentico carattere e il complesso simbolismo dell'Astrologia, ed i suoi legami con la Religione. Ma se ci vogliamo accostare ad essa con le migliori disposizioni, dobbiamo abbandonare lo sterile scetticismo, la boriosa incredulità e l'arido intellettualismo, propri della falsa scienza, per varcare con atteggiamento umilmente devoto, la soglia del santo Tempio di Iside, la Sapienza eterna e incorruttibile.



I segni dello zodiaco

La filosofia ermetica considera l'Universo un immenso organismo animato, percorso dalle medesime vibrazioni. "Il mondo è un animale vivente" scrisse Giamblico, "del quale tutte le parti, qualunque istanza le sepa

ri, sono legate tra di loro in modo necessario"; è una visione dell'identità tra uomo e Cosmo, uniti da una stessa legge, quella dell'armonica corrispondenza del Tutto in tutto. Nella famosa "Tabula Smaragdina", attribuita ad Ermete Trismegisto, si afferma che "ciò che è in basso è come ciò che è in alto" e "ciò che è in alto è come ciò che è in basso" per perpetuare le meraviglie dell'Uno ("Quod est inferius est sicut quod est superius, et quod est superius est sicut quod est inferius ad perpetuanda miracula Rei Unius").

Per questo l'uomo è un "microcosmo", un piccolo mondo, che fa parte, insieme agli altri esseri terrestri e alla Terra stessa, di un "Macrocosmo", che per noi si identifica nel sistema solare. Ma è importante sottolineare come i termini "microcosmo" e "Macrocosmo" abbiano un significato relativo, poichè ciascun essere, come in un gioco di bambole russe, è nello stesso tempo "microcosmo" rispetto a ciò che lo comprende e lo penetra, e "Macrocosmo" rispetto a quello che fa parte di esso. Questo discorso non sarà nuovo per molti lettori più o meno familiarizzati con le dottrine esoteriche, ma penso che pochi sappiano quale sia il suo profondo significato. In che senso l'uomo è un "microcosmo", un piccolo sistema solare, se così si può dire? Noi discepoli della sapienza esoterica sappiamo che l'uomo è costituito non soltanto da un corpo fisico, come continuano a sostenere con impudente sicurezza i materialisti, e neppure solo da "corpo" (fisico) e "spirito" (o "anima", spesso indebitamente confusi); oltre al corpo fisico (denso), esistono altri corpi invisibili ai nostri sensi, ma non "spirituali", bensì costituiti di materia più sottile di quella del mondo fisico denso: il "c. eterico" (o "c. vitale" o "doppio eterico"), il "c. astrale" o "c. del desiderio", e la "mente" o "c. mentale", che è l'anello di congiunzione tra il "triplice corpo" e il "triplice Spirito" (che si rispecchia nel "triplice corpo").

Il corpo astrale è quello nel quale hanno sede i sentimenti, le passioni, i desideri, le emozioni, gli affetti, e dove agiscono le forze di attrazione e di repulsione che operano anche nello Zodiaco come forze elettromagnetiche; esso ci sono sette "centri di percezione" - corrispondenti ai "ciakra"

delle religioni indiane-, interno ai quali ruota il flusso di materia astrale: questi sono, per così dire, i pianeti del microcosmo umano, che corrispondono ai sette pianeti "classici" del sistema solare: tutti noi li abbiamo, ma, allo stesso modo delle membra e degli organi fisici, in ciascuno hanno caratteristiche differenti.

D'altro canto anche i pianeti hanno i "corpi sottili" a somiglianza dell'uomo, - che nel loro caso possono denominarsi "regioni" -, e tutti sono inseriti in un più vasto "corpo" o Mondo che comprende molti sistemi planetari e che a sua volta è unito ad altri mondi entro sistemi sempre più grandiosi, ma che sostanzialmente riproducono le medesime caratteristiche e che si interpenetrano gli uni gli altri nel grande Tutto. Le forze astrali di ciascun pianeta interagiscono con quelle degli altri suscitando delle vibrazioni dalle quali anche il nostro pianeta e tutti noi che lo abitiamo reagiamo in varia misura a seconda del grado di sviluppo. Potremmo dire che noi risentiamo delle emozioni della Terra, in sintonia con le quali siamo venuti al mondo e progrediamo nella nostra esistenza terrena.

Dunque ciascun individuo nasce nel momento esatto nel quale le forze del "Macrocosmo" sono in armonia con il suo essere interiore, il suo potenziale karmico, ovvero il suo "microcosmo", poichè tutti i piani della realtà vibrano all'unisono e nulla è avulso dal Tutto. Ogni persona non ha il temperamento, il carattere, la personalità, l'aspetto fisico che le sono propri perchè al momento della nascita abbia ricevuto determinate influenze cosmiche, come se prima di nascere fosse un recipiente vuoto, che doveva essere riempito: in realtà è il contrario, perchè ovunque nel cosmo, dalle galassie sterminate all'ameba, regna una meravigliosa armonia, un ordine perfetto disposto dalla Provvidenza di Dio e nulla, neppure le cose in apparenza più insignificanti, avviene a caso: per questo l'Astr. non implica affatto una visione deterministica del mondo e dell'uomo. Sono i nostri "Astri interiori" che ci condizionano, i quali sono in armonia con quelli del cielo, sicchè questi ultimi divengono segno e metafora del simbolo che ci aiuta e ci guida a comprendere la profondità del nostro essere, e scrutando il cielo, scrutiamo in realtà il nostro animo.

Tuttavia, se lo vogliamo, noi possiamo superare i condizionamenti negativi, se impariamo a conoscerci, a esprimere e potenziare le nostre virtù e a contrastare i nostri difetti: questo soprattutto è il fine dell'Astrologia. Ciò che chiamiamo "destino" non è qualche cosa che si subisca passivamente dall'esterno, ma è dentro di noi: esso non è che l'esteriorizzarsi, come un'ombra, di quello che abbiamo dentro, in positivo e in negativo, e che ci viene incontro nei fatti della vita quotidiana, da quelli più importanti e forieri di sostanziali mutamenti, a quelli minimi e, in apparenza, del tutto insignificanti. In essi si riflettono come in uno specchio le nostre speranze e i nostri timori, le nostre virtù che esigono la meritata ricompensa o i nostri difetti che reclamano il giusto castigo, anche se tutto ciò risulta nascosto e incomprensibile al nostro IO superficiale che non sa rendersi conto di tanti fatti in apparenza senza un perchè. Ne deriva che solo cambiando noi stessi riusciremo a cambiare il nostro destino, sebbene ciò sia senza dubbio ardua impresa, degna invero di chi si senta chiamato a realizzare elevati ideali: noi in definitiva siamo gli arbitri del nostro destino, e l'Astrologia è quindi dottrina di libertà, che proclama ad alta voce la grandezza e la dignità dell'uomo, umiliata e negata dalla scienza materialistica.

Il destino di una persona può essere previsto nella misura in cui esso è inscritto nelle virtualità manifestate dalla rete di legami astrali complessi e sottili, spesso contraddittori, del suo oroscopo (i "talenti evangelici"). In Astr. è inesatto parlare di predizioni; piuttosto si dovrebbe parlare di congetture: come un medico esaminando la cartella clinica di un paziente può "ragionevolmente" supporre una data evoluzione dello stato di salute di quest'ultimo; così un esperto astrologo da un tema natale potrà ragionevolmente prevedere quale tipo di destino avrà quella persona, e quali sono le sue possibilità di realizzazione e di successo, e quali sono le vie che le saranno invece inesorabilmente precluse; congettura peraltro non necessitante, ma passibile di essere modificata e, per così dire, "usata" dal soggetto stesso nelle sue scelte future. Le vite mancate sono soltanto quelle in cui vi è disaccordo tra le caratteristiche dell'indivi-



Il Sole, datore di vita e significatore primario della coscienza (metopa da un tempio di Atena ad Ilio - III-I sec. a. C.)

^{duo} e gli atti che commette (ambiente frequentato, scelta della carriera, matrimonio, ecc.); "un oroscopo deve contenere e mormorare la filosofia delle influenze astrali" scrisse il famoso astrologo Henri Poincot. Ma su questo torneremo in un prossimo articolo a proposito dei rapporti tra astrologia e religione e del problema (che poi, come abbiamo cercato di far capire, non è un problema) della conciliazione tra il preteso determinismo astrale e la libertà umana. Noi infatti siamo contrari sia all'astrologia bassamente divinatoria, quella contro cui si scagliarono uomini come il Savorarola e Pico della Mirandola, sia a quella, talora invalsa in certi ambienti

ai giorni nostri, banalmente e semplicemente "psicologica", moderno ibrido di difficile collocazione, perchè tanto l'una che l'altra non vanno a sondare l'interiorità dell'uomo e il suo legame con l'Eterno, scopo della vera Astrologia.

Quello che ci preme ora affermare è che l'Astr. è una scienza interpretativa la quale, una volta accettati i suoi principi, il suo simbolismo e i suoi metodi, non ha nulla di misterioso (nel senso banale del termine), è anzi una disciplina scientifica e razionale, (nel senso nobile e migliore dell'espressione, non in quello gretto e reazionario in cui di solito si usa, specie da parte degli scienziati conformisti); essa non è una forma di vegggenza: chiunque, in teoria, potrebbe diventare astrologo, anche se poi per poterlo fare in modo veramente valido ed ispirato non basta certo la conoscenza, per quanto seria e approfondita, della teoria, ma occorrono particolari doti di associazione immaginativa e di intuizione psicologica, oltre una profonda sensibilità e direi anche un notevole spirito di servizi

GIANNI FERRARESI

Nel prossimo numero: "LA SINFONIA DEGLI ASTRALI".

Nei trattati di ARTEPHIUS, filosofo ermetico dall'esistenza avvolta nel mistero, vissuto, si suppone, intorno al 1130, si trovano questi "caratteri cabalistici" dei pianeti, che furono molto usati negli amuleti e nei talismani e sono considerati di grande potere. Nelle opere di Gerolamo Cardano si trovano molti passi tratti da ARTEPHIUS.

CHARACTERES
PLANETARUM, ANULORUM
ET SIGILLORUM

Sole	☉ ☊ ☋ ☌ ☍ ☎ ☏	Sole	☉ ☊ ☋ ☌ ☍ ☎ ☏
Luna	☾ ☿ ☈ ☉ ☊ ☋ ☌	Luna	☾ ☿ ☈ ☉ ☊ ☋ ☌
Marte	♂ ♁ ♂ ♁ ♂ ♁ ♂ ♁	Marte	♂ ♁ ♂ ♁ ♂ ♁ ♂ ♁
Mercurio	☿ ☈ ☉ ☊ ☋ ☌ ☍ ☎ ☏	Mercurio	☿ ☈ ☉ ☊ ☋ ☌ ☍ ☎ ☏
Giove	♃ ♄ ♃ ♄ ♃ ♄ ♃ ♄	Giove	♃ ♄ ♃ ♄ ♃ ♄ ♃ ♄
Venere	♁ ♂ ♁ ♂ ♁ ♂ ♁ ♂ ♁	Venere	♁ ♂ ♁ ♂ ♁ ♂ ♁ ♂ ♁
Saturno	♄ ♃ ♄ ♃ ♄ ♃ ♄ ♃	Saturno	♄ ♃ ♄ ♃ ♄ ♃ ♄ ♃

Non che tu possa di Dio reggere
Lontanamente alla voce. Ma la spirante ascolta
In un'interrotta novella che dal silenzio si crea.

R. M. Rilke

19 (Elegia di Duino)

ITALIAN DARK NEWS :

JACK & THE RIPPERS : VENGONO DA VERONA, MA SI SONO FORMATI A LONDRA NEL 1980 E HANNO TENUTO SOLO 2 CONCERTI. QUESTO QUARTETTO HA INCISO UNA C-23 CONTENENTE 9 PEZZI, TRA CUI "BLOODY X-MAS", "JACK & THE RIPPERS" E



"SIAMONDI GI PROIU". PAOLO IL CHITARRISTA E SANDY IL CANTANTE. IN COLLABORAZIONE CON HAROLD HANNO FONDATA LA "WEREWOLF UNLIMITED" CHE PRODUCE UN FUMETTO "IN A MISFITS STYLE". PER IL FUMETTO O PER CONTATTI SCRIVIA:

SANDY SANTORO P. 32A ARSENALE 5 VERONA. DARK RIDE : SONO DI CUSANO MILANINO LA MATRICE BLUES GUN CLUBIANA LASCIA POSTO AD UNA SORTA DI HARD-CORE DARK PUNK STILE

ES GRAVE O SECRET HATE CON ALCUNI PUNKBARK EPISODI PSYCHO BILLY O DARK DI SCUOLA ANGL. SASSONE (CON USO DI SYNTH). DISCOGRAFIA: DARK RIDE "THE SONS OF THE NIGHT" (TAPE) VARIOUS "DAMNED ATTACK" £. 3500 DARK RIDE "TAPES" £. 2.500

MIKY: VOCALS - CHITARRA RITMICA
JOBI: VOCALS - SYNTH
TERRY: BASSO
ERRY: BATTERIA - PERCUSSIONI
ROCKY: CHITARRA SOLISTA - CORI

I PUNKS DI ANCONA STANNO REALIZANDO UN LIBRO SUL PUNK IN ITALIA. SI INVITANO TUTTI A MANDARE ZINES O ALTRO MATERIALE A: PAOLO SMERIGLIO VIA DELLA RESISTENZA 19 60125 ANCONA.

HARD CORE MODUS VIVENDI

VERONA: GL'ESPANSIONE URBANA DI ZAMBO SI SONO RIFORMATI CON ZAMBO (BATT.), LUCA (CHIT.) MARCO (BASSO) VOCE DA TROVARE. ALTRE FORMAZIONI VERONESI PIU' HARD CORE CHE MAI SONO: GRIPPO SUBURBANO: LELE: VOCE FAGA (BASSO), SKINETTO (BATT.), BRUKO (VOCE) E VRUX, FANTA (VOCE), DAVIDE (BATT.), BONDI (BASSO), ZAMBO (CHIT.). RIMANGONO AGONIA (H.C. PUNK), PLASTIC SURGERY (PUNK ROCK OI!) E I NUOVI MARINES (H.C. METAL). PER CONTATTI CON LA SCENA VERONESE CONTATTA LA 'ZINE VENETA "ESPANSIONE URBANA" C/O ZAMBOLI // LORENZO VIA MARIN FALIERO N° 155 VERONA TEL. 045/572991.

MANTOVA: KOMSOI OKAYA PRAVDA GRUPPO OI! FORMATO DA SKINS & PUNKS NAZIONALISTI. NEI LORO PRIMI 2 CONCERTI DESIGNER SI POTEVANO NOTARE CHIARE INFLUENZE DEI SKINS, BLITZ E SKREW DRIVER E NABAT. FORMAZIONE: SANDRO (CAN.) TIZIANO (BASSO) PIER (BATT.) BAIO (BATTERIA). REVERE (MN) TUTTI GLI ELEMENTI DEGLI EX-ZIOTIBIA HANNO FORMATO UN GRUPPO DI BLUES!

R.U.S

THE GLOOM INVASION OF DARK REBELS

Introduzione

Quando si definisce Brian Eno, un "alchimista" dei suoni, sicuramente non si vuol cercare nella sua arte qualche aspetto occulto: probabilmente egli stesso non sa che i legami con la musica del passato che egli ha avuto, e quelli di un passato prossimo (ora divenuto realtà e quindi presente) hanno dei continui ed eterogenei riferimenti all'occulto ed all'esoterismo: infatti il geniale compositore, all'interno del suo operare "socratico" nei confronti dell'arte contemporanea, trova ispirazione ed incoraggiamento due aspetti musicali, la musica ambientale proposta all'inizio del secolo da Erik Satie e la new-wave, la nuova musica esplosa nel 1977.

... "Nondimeno si deve giungere ad una musica che sia simile ad un arredamento: una musica, cioè, che sia parte dei rumori dell'ambiente, che li prenda in considerazione.

La penso melodiosa, che attenua il rumore dei coltelli e delle forchette, senza dominarli e senza imporsi.

Riempirebbe quei pesanti silenzi che cadono talvolta tra amici che mangiano insieme. Risparmierrebbe loro il fastidio di badare alle rispettive, banalissime osservazioni.

E nello stesso tempo neutralizzerebbe i rumori della strada che entrano, in modo tanto indiscreto nel gioco della conversazione.

Fare una simile musica significherebbe rispondere ad una necessità".

Questa teoria lanciata da Satie, fu subito colta da Cage e poi da Eno, ma fu proprio il secondo ad "istituzionalizzare" la musica d'ambiente, una musica che, pur rimanendo sberleffo dadaista, anti-romantica e funzionale, rimane intrisa d'un senso di profondo misticismo (cosa che troveremo anche nel post-punk).

A parte questa relazione, quali rapporti vi sono tra Alfred Erik Leslie Satie e l'occulto?

Una in particolare, il suo interessamento, all'età di ventun anni, al movimento della ROSE-CROIX e al suo sacerdote Sar Peladan, che lo portò ad un interesse radicato per l'Alchimia. Scrisse un lavoro teatrale del Sar Peladan che portava il sottotitolo "Wagnerie Kaldeene", seguita da "Sonnettes de la ROSE-CROIX e "Danse gothiques" (1892-93) veri capolavori. Improvvisamente il suo periodo "mistico" terminò (culminato nella "Messae de pauvres" per coro ed organo del 1895).

Prima di addentrare direttamente all'interno del nostro tema, non si può non fare un accenno al passato in cui la musica ebbe una parte di tutto rispetto nei confronti di importanti società iniziatiche occidentali.

Possiamo notare, per esempio che numerosi musicisti (Antonio, Guillemain, Cantori della Cappella, musicologi, illuministi) facevano parte della "Loggia della Camera del Re" nel 1746 (sotto il controllo di LUIGI XV) che scomparve nel nulla dieci anni dopo.

Una successiva Loggia chiamata "Il Patriottismo" annoverava tra i suoi adepti una quarantina di musicisti tra cui Francois Giroust (1738-1799), sovrintendente della musica del Re: scrisse "Le déluge" rituale funebre massonico unica composizione ad illustrare una cerimonia massonica integrale.

Da ricordare anche Henri-Joseph Toskin (1779-1852) che fu Venerabile d'onore della Loggia "LES FRERES UNIS-INSEPARABLES" e compose una "marcia funebre massonica" e quindi Friedrich Heinrich Himmel (1765-1814) membro della Grande Loggia di Berlino che compose "MAURERLIED".

Anche compositori più celebri come W.A. MOZART e sicuramente L. Van Beethoven fecero parte di Logge e scrissero musica rituale: il primo fece parte dal 1784 alla Loggia "ZUR WOHLTATIGKEIT" (La Beneficienza); compose musica rituale come "La Gioia Massonica" cantata K 471 per tenore Coro Maschile e Orchestra, "IHR UNSRE NEVEN LEITER LIED" K423, per 2 tenori baritono, coro maschile e orchestra, "Piccola Cantata Massonica", "Per la chiusura della Loggia massonica, canto massone K 623 a "Musica funebre massonica" in do minore K 477, e altre composizioni dedicate a "fratelli defunti".

Passando a L. Van Beethoven, non si può affermare con certezza ch'egli appartenne a qualche Loggia, ma composizione come OFFERLIED "DIE FLAMME LODERT", W 029 (che evoca arcani sacrifici religiosi) e la Marcia in Si b Magg., W 029 presumibilmente aveva una commissione Massonica (entrata solenne).

Dopo questo periodo "classico", i compositori romantici e tardo romantici non si interessarono in modo così rilevante alla connessione tra problematiche occulte e materia sonora e, al contrario dei loro contemporanei pittori e scrittori che riproponevano temi esotici, angosciosi, drammatici che si rifacevano al misticismo o alle "superstizioni" medioevali i loro interessi erano più vicini al nazionalismo, (bisogna ricordare però che i libretti della tetralogia Wagneriana sono una miniera di leggende ed esoterismo).

Ricordiamo la DANZA MACABRA DI SAINT SAINS e con GlinKa, compositore russo che precedette il gruppo dei 5, possiamo notare che dalla esecuzione del suo "Russlan e Ludmilla" in poi, la scala diatonica discendente per toni interi incuteva nell'ascoltatore un forte senso d'orrore e portava alla mente la magia nera.

Dal tardo romanticismo in poi (soprattutto le tematiche e i testi) la musica con l'occulto ha ben poco a che fare (ricordiamo il Coro di Morti di G. Pettrassi su testo di Leopardi): dobbiamo giungere alla musica definita con presunzione (e ignoranza) "non colta" per ritrovare nelle composizioni o testi (scritti dagli stessi musicisti) con idiomi esoterici, orrorifici, magici, demoniaci e mistici iniziamo a considerare la scena contemporanea.

E' interessante notare che un certo tipo di sonorità ed attitudini, peraltro facilmente criticabili, per certi aspetti stereotipati, per l'uso di certi leitmotiv d'obbligo, (cosa che accade nella cosiddetta dark-music) non siano soggette a contaminazioni commerciali e di cattivo gusto: bisogna puntualizzare che questi intenti da mestieranti li hanno in particolare i gruppi "Heavy metal" (a parte i primi Black Sabbath, gli High Tide, i Blackwindow, i marchigiani Death S.S. e i finnici Sorcofogous, (su di loro torneremo più tardi) che usano mettere sulle loro copertine simboli magici ed esoterici o iconografie nordico gotiche in modo insulso, incosciente e perdipiù Kitsch per antonomasia.

Possiamo notare con piacere che, dopo una risanata dovuta all'ossigeno PUNK", del suo recupero della musica sud-staunitense e della sua carica "negativa" sessuale e selvaggia, e grazie ai gruppi cosiddetti POST-PUNK d'Inghilterra (JOY DIVISION, THEATRE OF HATE, CURE, BAUHAUS, KILLING JOKE, SIOUXSIE & THE BANSHEES) le sonorità spettrali dei nuovi gruppi oltre ad essere più interessanti ed eterogenee, sono legate molto più al testo o attraverso suggestioni "gotiche" (Es. CHRISTIAN DEATH) o "demoniache" (45 GRAVE) oppure collegano quest'ultima alla consapevole paura urbana e a visioni apocalittiche e post-moderne (MISFITS, SCREAMING DEAD).

A mio parere non bisogna definire "POSEUR" e buffoni questi artisti: in primo luogo per le grandi capacità musicali espresse da alcuni di loro e, in secondo luogo perchè i componenti di queste "bands" vivono di prima persona esperienze di sabba, sono iscritti a sette demoniache o hanno interessi "intelligenti" verso l'esoterismo, l'alchimia e la magia (come gli inglesi KILLING JOKE): questo è già un fatto positivo. Ora inizierò una panoramica sui gruppi dedi

ti al DARK-SOUND.

Cominciamo con i CHRISTIAN DEATH: precisiamo che hanno preceduto i BAUHAUS, 45 GRAVE e MISFITS; quindi oltre ad essere il miglior gruppo del "GLOOM BOOM", hanno anche un'importanza storica non indifferente.

I CHRISTIAN DEATH si formarono nell'ottobre del '79: erano ROZZ alla voce, GEORGE BELANGER alla batteria e JAMES Mc. CEARTY al basso.

Suonarono nei circuiti locali e nel 1981 ebbero una grossa crisi che fu superata dall'arrivo di RIKK AGNEW (uno dei 2 fratelli componenti dei bravi ADOLESCENTS) alla chitarra.

Il gruppo incise subito una bella canzone su "Hell come sinto your house", su BEMIS BRAIN REC., chiamata "DOGS" con la crema dell'"hard core dark punk" americano.

Ma la FURBA etichetta FRONTIER, dopo vari "FURTI" alla BEMISBRAIN, riuscì anche a rubargli i CHRISTIAN DEATH. Con la FRONTIER incisero il L.P. "ONLY THEATRE OF PAIN", capolavoro assoluto del dark con ottimi brani come "ROMEO'S DISTRESS", "RESURRECTION-SIXTH COMMUNION" e molte altre.

Ottimo è l'uso di campane tubolari, timpani, MOOG, archi sintetizzati, lunghi e strani effetti: il tutto insieme ad una chitarra distorta "acida" e cacofonica di RIKK, del pulsare di un agile basso e di una ottima batteria e della necrofila voce di ROZZ, assoluto re delle tenebre.

Le loro "PERFORMANCE" da quanto mi raccontano, sono allucinanti: ROZZ (che d'abitudine indossa abiti da vecchio signore) il diciannovenne cantante del gruppo durante la canzone "RESSURRECTION", viene crocefisso sul palco!

Quest'estate il "filosofo" J.P. Turmel ha fatto ristampare per l'etichetta "INVITATION AU SUICIDE" questo loro L.P. questo a testimonianza di come il gruppo sia innovativo e importante.

Oltre ai CRHISTIAN DEATH in U.S.A. troviamo i MISFITS che hanno inciso numerosi 45 giri (uno dei quali in una casa infestata da spiriti e in cui compaiono suoni "estranei"..) e un meraviglioso L.P. "WALK AMONGUS" in cui sonorità ossianiche sono amalgamate a puro HARD-CORE e a granitico ROCK'N ROLL stile RAMONES: in molte occasioni il testo può apparire banale, grottesco e un pò fine a se stesso; si potrebbe collegare l'opera dei MISFITS a certi racconti di Lovecraft, (es. Colui che sussurra nel buio) in cui l'orrido e il ripugnante è sempre trionfante mentre i CHRISTIAN DEATH si potrebbero mettere in relazione con "MANOSCRITTO TROVATO A SARAGOZZA" di J. POTOCKJ perchè al contrario le loro liriche sono ricche e profonde, intrise di romanticismo nero, di allucinata ricerca psicologica e, carattere evidente, il sacro e il profano sono sempre confusi.

GLENN DANZING, cantante dei MISFITS affermano: "La maggior parte delle cose di cui cantiamo sono abituali, come quando leggi sul giornale di qualcuno che ha ucciso sua moglie e l'ha fatta a pezzetti, e si sono raccontati tutti i particolari..... Sono stato in mezzo al sangue per tutta la vita, questa è la mia vita, questo sono io. Sono coinvolto nel sangue e nell'orrore, e in tutte le cose di questo tipo. Noi crediamo realmente in ciò di cui ci facciamo, mentre parecchie bands lo fanno solo per gioco".

I MISFITS anche se potrebbero essere accurati di "teatralità", hanno invece interessi particolari per lo spiritismo e il Voodoo: poco tempo fa sono stati arrestati e incarcerati mentre stavano trasportando una tomba fuori dal cimitero di NEW ORLEANS.

Passiamo ad un altro gruppo, 45 GRAVE che insieme ai T.S. O.L. (stupendo il loro L.P. "DANCE WITH ME") possono essere considerati il miglior gruppo hard-core punk con attitudini "GLOOM". Essi affermano: "Questa è l'era di Satana. E' venuto il tempo di dare corpo alle nostre paure; di guardate il male che ci circonda.

La musica dei 45 GRAVE è "il riflesso di tutto ciò".

A parte queste dubbie affermazioni devo dire che il gruppo dei due ex GERMS ci propone una musica malvagia e velocissima articolata e con continui cambiamenti di ritmo come si può capire dai 3 pezzi incisi sulla mitica compilazione "Hell comes into your house" e dai loro 45 giri.

Cambiando ispirazione musicale ma rimanendo nell'humus PUNK grande importanza (sono stati modello per centinaia di gruppi anche europei) hanno i CRAMPS che con i FLESH-EATERS, i NEWMATH e i MAD ci propongono un sound non tipicamente "NOIR" rivalutando RNR, PSYCHOBILLY e PUNK ROCK e ripresentandoci sotto un'ottica occulta (la ripetizione ossessiva degli schemi di questi generi assumono un aspetto di rito Voodoo).

Il look di questi artisti è sinistro e bizzarro e i testi sono sempre demoniaci, attingono nel patrimonio di riti e tradizioni del Voodoo o dei culti degli indiani del sud: ma, lo ribadisco, questi interessi fanno parte integrante dello sfondo culturale ed intellettuale dei musicisti che, il più delle volte, tendono a limitarne l'aspetto esteriore: un chiaro esempio di ciò è J.L. PIERCE cantante dei GUN CLUB, considerati dai critici come la sintesi della musica popolare americana (country, RNB, southern rock, hill/rockabilly, punk), e qui (oltre ad essere praticanti) l'aspetto musicale del Voodoo è evidentissimo.

Su questa scia anche TEX & HEADHORSES, compagna di J.L. PIERCE. Riguardo questo "revival" (nel senso più positivo del termine) dell'american music e dei proseliti che hanno avuto i GUN CLUB potremmo citare un'infinità di nomi: noi consideriamo ora solo quei gruppi aventi caratteristiche atitudinali musicali inerenti al nostro excursus sul DARK.

Prima di passare in Europa, esauriamo la nostra panoramica U.S.A.: sempre in California troviamo i Toeling MIDGEST e i SUPER HEROINES di EVAO, composti da 2 donne e un uomo, ci propongono una sorta di PUNK-METAL elaborato e legato a testi "LOVECRAFTIANI". Seguono i VODOO CHURCH che hanno all'attivo un 12.º col nome omonimo per la SECOND DEATH un gruppo influenzato dai CRAMPS e dal loro interesse per i culti Haitiani.

Come ultimo rappresentante della scena statunitense vorrei ricordare ROCKY ERICKSON e i suoi ALIENS, ex lieder del famoso gruppo proto-punk dei 13-TH FLOOR elevators.

Ebbe un passato "LISERGICO" dopodichè, in seguito ad una vita travagliatissima impazzì a causa della droga e fu ricoverato in un ospedale psichiatrico.

Uscito da questo si convertì al culto di Satana e incise alcuni bei L.P. di ROCK'N ROLL veramente duro, potente e satanico come "The evil one" (415 R.) e "WEI TALES (C.B.S. REC.)". Inoltre questo "inesauribile" individuo ha scritto 2 libri sul satanismo: "DEVIL CHILD'S MIND" e "THE FUTURE DEMONIC BLEIB".

Caratteristica comune dei gruppi americani (eccezione fatta dai CHRISTIAN DEATH) è l'interesse per il satanismo o per gli spiriti malvagi del Voodoo (ricordo che quasi tutti i nomi delle etichette discografiche sono seguiti dal numero 666 o dal crocefisso rovesciato) cosa che non troveremo così in modo radicale in Inghilterra dove è la magia, l'esoterismo, il panvitalismo, l'ilozoismo ed anche lo spiritismo ad avere un posto di primo piano nei testi. Prima di passare in terra d'Albione notiamo che anche nella nostra bella Italia sono nati dei gruppi con questo tipo di interessi: i MODELLI sono in generale quelli americani; citiamo i più noti: a Piacenza troviamo 2 gruppi: CHELSEA HOTEL, uno dei migliori gruppi hard-core punk italiani che ha solamente prodotto una cassetta chiamata "WE'RE ALL GONNA DIE"; il loro sound è fortemente influenzato dai gruppi americani (D.O.A, BLACK FLAG, T.S.O.L.) e presenta venature dark-metal dovute all'uso di 2 ottimi chitarristi. Le liriche sono scritte da BLACK DEMON (grande cultore di Magia nera) simili in certi punti a quelli dei T.S.O.L.

Altro gruppo che ha raggiunto una certa notorietà è NOT MOVING, sempre di Piacenza che hanno inciso 2 L.P. per la electric EYE REC., "Strange dolls" e "MOVIN'OVER: musica originale con richiami a CRAMPS, GUN CLUB e ultimamente 45 GRAVE. A Milano vi sono i DARK RIDE in cui troviamo caratteristiche dei gruppi d'oltremania (BAUHAUS, SIOUXSIE) e d'oltreoceano (45 GRAVE, CRAMPS): hanno prodotto una cassetta. Vi sono altri gruppi in Italia come i salernitani SPLEEN FIX abbastanza bravi, ma vorrei soffermarmi su un cult-group veramente strano: i PESARESI DEATH S.S. (in morte di SYLVIAN SILVESTER); anche se la loro musica esula da quella da noi considerata (infatti rientra nel HEAVY METAL) le loro capacità musicali,

le loro "performance" e il loro background culturale ci stupisce). Ritengono che l'Italia abbia delle tradizioni magiche ed esoteriche notevoli e quindi, non sia per niente una forma di imitazione completa rispetto ai gruppi stranieri, quello di produrre DARK-MUSIC. La loro musica rimembra i primi Black Sabbath e pur in un contesto metal, notevole è l'uso di strumenti elettronici e acustici; i loro concerti sono dei veri e propri sabba.

Passiamo ora al fenomeno Anglo-Sassone: i gruppi nuovi si sono ispirati musicalmente alle cupe atmosfere dei JOY DIVISION (UNKNOWN PLEASEURS, STILL), CURE e SIOUXIE & THE BANSHEES ovvero al filone cosiddetto POST-PUNK e soprattutto ai KILLING JOKE, THEATRE OF HATE, U.K. DECAY e BAUHAUS che col loro "IN THE FLAT FIELD" hanno rivoluzionato l'andamento musicale contemporaneo.

Dei primi citati SIOUXIE & THE BANSHEES ci mostra nei suoi testi palesi richiami al primo romanticismo inglese con "PLAY GROUND TWIST", "THE LORD'S PRAYER" di JOIN HANDS ('79) e "Voodoo DOLLY" di JUJU ('81) suoi capolavori.

SIOUXIE si dimostra una vera e propria sacerdotessa ed è stata fondamentale per l'evoluzione di questa musica.

I KILLING JOKE gruppo ricostituito invece sono, oltre che grandi musicisti, interessati all'Alta Magia alla Numerologia all'Alchimia e ad altri svariati interessi (studi per la creazione di nuovi alfabeti ecc.) e loro stessi affermano che le Verità del cosmo sono da ricercare nell'Alchimia. Questa ricerca interiore delle proprie origini è chiaramente manifestata nell'estetica musicale del gruppo e nelle loro produzioni: musica primitiva, essenziale, musica che è energia al 100%, musica tribale e quindi ricerca percussiva

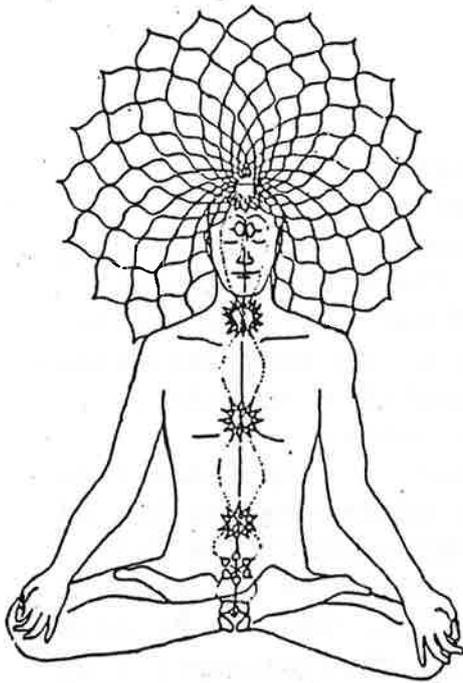
"Siamo interessati a qualsiasi musica in grado di colpire il corpo ed in questo senso rimaniamo indissolubilmente legati a Wagner"...(Tutti sono a conoscenza del valore dell'iniziato Wagner e del suo rapporto col Graal).

I THEATRE OF HATE sono importantissimi sotto il profilo musicale perchè hanno "inventato" uno stile di PUNK molto cupo e tribale chiamato dai critici inglesi "POSITIVE PUNK" e in Italia, a ragione, Tribalismo bianco; rientrano nella ottica dei Killing Joke; il cantante KIRK BRANDON, ha formato un buon gruppo SPEAR OF DESTINY, che ha ridimensionato...

(FINE 1^a PARTE)

RIFLESSI
DI ULCERE
SONDRE





NATURA E USO

dei MANTRA

Col termine MANTRA si vuole indicare qualsiasi suono (verbale o mentale) che sia causa su se stessi, sugli altri e sulla intera natura di un determinato effetto psichico o spirituale, comunque di carattere interiore.



Dall'uso che ancora oggi se ne fa nelle pratiche delle più antiche filosofie e religioni orientali, il mantra risulta essere un suono sotto forma di una particolare sillaba, parola o frase più o meno lunga, a scopo prevalentemente magico, liturgico o di elevazione della coscienza interiore.

Possiamo riassumere la qualità, i tipi di mantra nei seguenti gruppi: comando (ordine), evocazione (incantesimo), invocazione, preghiera, giaculatoria, lamentazione, supplica, superstizione.



Il mantra più semplice e tra l'altro anche più significativo è la vocale: A - E - I - O - U

Le consonanti sono elementi privi di una propria musicalità, sono con-sonanti, cioè se non accompagnate da suoni vocalici sono semplici rumori. Perciò le consonanti da sole non possono costituire un mantra vero e proprio.

In ogni parola mantrica possono essere individuate 4 caratteristiche che ne costituiscono la essenza sua propria.



Aham So...

- 1) Il suono.
- 2) Il significato della parola.
- 3) L'idea-forza che esprime.
- 4) Il suo principio, la sua radice o significato spirituale.

Per poter capire come agisce un mantra occorre prima descrivere la natura della materia, substrato su cui esso manifesta il suo dinamismo.

MATERIA = ENERGIA (concentrata, condensata)
vibrante ad una frequenza inferiore.

Ogni manifestazione è il frutto di questa energia a ritmi diversi di vibrazione. Ogni cosa esistente, ogni elemento differisce dagli altri semplicemente per la diversità nella frequenza di vibrazione.

Satcidānaṁdam

L'energia che compone la materia si manifesta sotto forma di onde, quando in apparenza si muove; produce invece dei campi di forza quando è apparentemente stazionaria. Perciò non esistono masse di materia statica, ma campi di forze.

ॐ क्त सत

Riassumendo: l'intero universo è il luogo dell'azione di energia e vibrazioni, essendo la materia solo una condensazione di tali forze o forme, strutture energetiche.

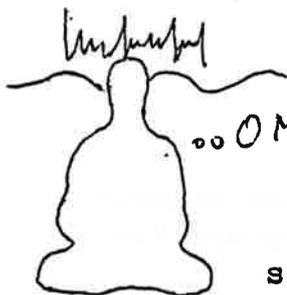
MANTRA = SUONO e SUONO = una forma di ENERGIA LIBERA

Il suono-mantra ha origine nella mente, è cioè di natura psichica.

Nasce come immagine mentale dalla fonte originaria che ne fa uso. Viene emesso con l'espressione sonora sotto forma di vibrazione-suono-vettore che giunge a destinazione con una velocità proporzionale al livello di padronanza mantrica di chi lo ha emesso. Essendo l'universo: energia in vari gradi di condensazione, le vibrazioni del mantra possono arrivare in qualunque parte e sostituirsi o modificare quelle già presenti conforme il messaggio di cui è portatore.

R I P E T I Z I O N E : spesso è importante la ripetizione (sempre cosciente) del mantra, il Japa-mantra. La ripetizione è prima verbale, poi sussurrata ed infine mentale (mānas-japa).

PRAJÑĀNAN - BRAHMAN



TAT TWAM ASI

Lo scopo di questa tecnica è di saturare la mente del significato mantrico; concentrare il mantra che così diventa potente per il raggrupparsi di tutte le vibrazioni, soprattutto se esse sono ritmiche e periodiche.

Il Japa (mantra ripetuto) ha lo stesso potere della piccola goccia che cadendo ripetutamente fa un buco nella roccia.

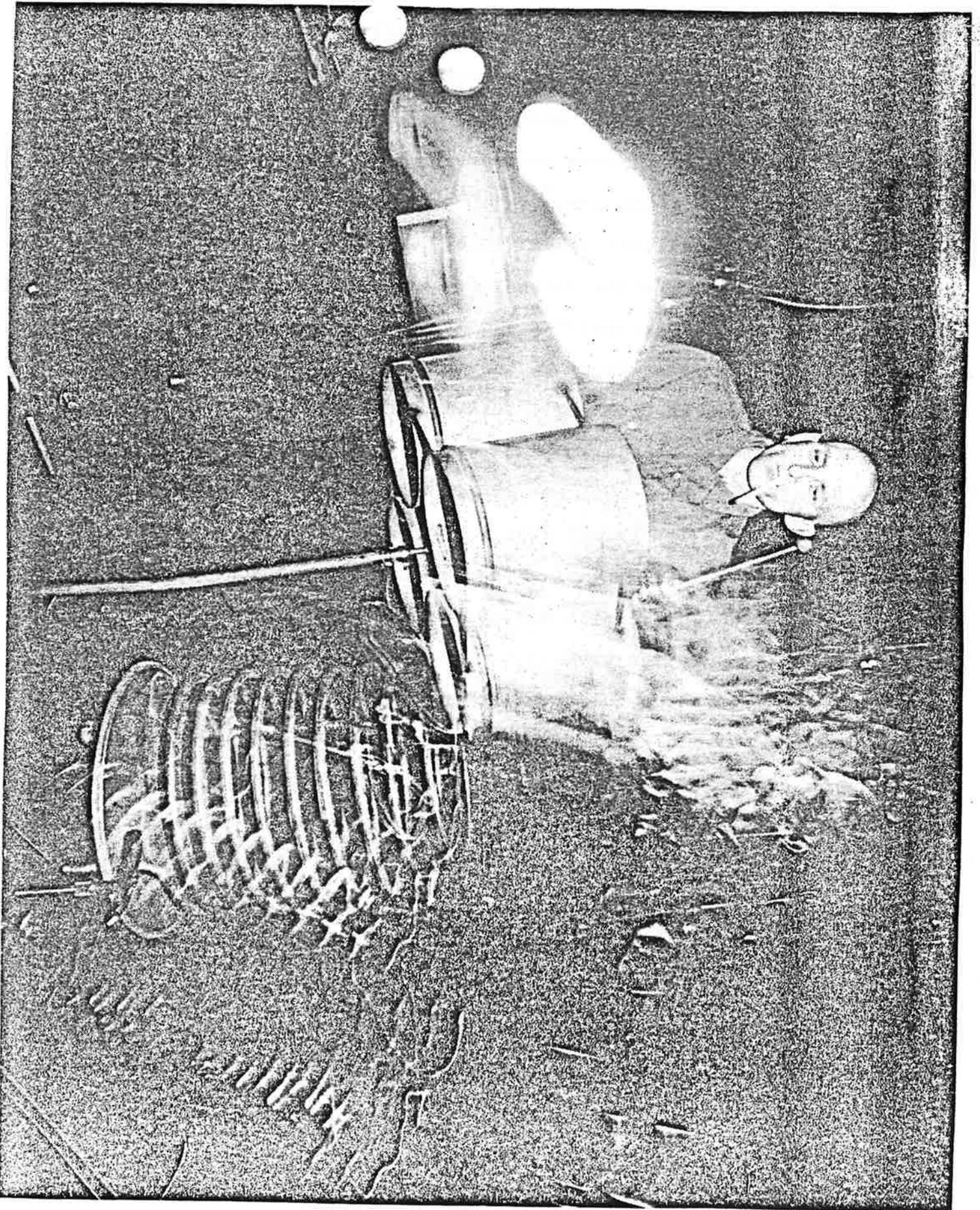
C'è da dire inoltre che non tutti possono far uso dei mantra. Una persona non preparata a tale scopo può ripeterlo milioni di volte senza ottenere alcun effetto. Solo l'iniziato conosce il giusto modo per trasformare un suono da intima vibrazione a forza creativa, sa cioè dare al mantra la carica psichica necessaria per renderlo operativo.

- Affinchè il mantra sia causa dell'effetto desiderato occorre:

- 1) Una esatta pronuncia (sia essa verbale o mentale), i cui requisiti fondamentali sono tre: vibrazione, tono, cadenza.
- 2) Un'immagine mentale il più chiara possibile dell'effetto voluto, quasi si fosse già realizzato.
- 3) Grande concentrazione: serve a isolare l'immagine desiderata dalle altre che potrebbero essere di disturbo.
- 4) Volontà potente: dirige e controlla la direzione del mantra verso il bersaglio, costituisce insomma la traiettoria da seguire.
- 5) Desiderio intenso: cioè la carica emotiva legata alla necessità più o meno giustificata dell'effetto che si vuole ottenere, ossia il motore che spinge questo razzo-vettore.
- 6) Fede: assenza totale di dubbi sul potere del mantra; credere senza riserve sul suo effetto. Ogni piccolo dubbio è una immagine negativa che interferendo diminuisce la concentrazione. Il peggior dubbio è la paura di non riuscire.

-- Solo se vengono rispettate scrupolosamente queste sei leggi, la n.1 e la n.6 consciamente le altre anche inconsciamente, un semplice suono mentale o verbale può divenire causa di un sicuro effetto materiale, mentale o spirituale, talvolta anche miracoloso.

Z'ev Elemental Music



ANIMALI NEL MITO

"Gli animali soffrono per la maggior parte mali non meritati: la causa non è altro che la violenza umana. Verrà un giorno nel quale gli uomini conosceranno l'anima degli animali e allora uccidere un animale sarà considerato un delitto come uccidere un uomo" (Leonardo da Vinci).

Nella speranza che si possa avverare al più presto quanto con lungimirante umanità, degna del suo sommo genio, profetizzò il grande Leonardo, e che spariscono dalla faccia della terra mattatoi, laboratori di vivisezione, allevamenti "razionali" e simili obbrobri che dovrebbero fare arrossire ogni persona degna di questo nome, vogliamo proporvi, tra le altre novità, una rubrica sugli animali nei miti e nelle tradizioni (che sarà poi estesa anche alle piante).

Il reale significato che esprimono questi miti e credenze, che si ritrovano presso tutte le tradizioni religiose (compresa la cristiana) è che tutti gli esseri viventi, animali, piante, uomini, non sono che le multiple manifestazioni dell'Unico Essere. Quindi affermare che tutti noi esseri viventi, e pure non viventi, siamo fratelli non è un'espressione banalmente sentimentale o falsamente retorica, ma è una profonda, forse la più profonda, verità filosofica, e guai a chi non riesce a comprenderla. Tra noi, gli animali, le piante, e, per altro verso gli spiriti incorporei, c'è differenza di grado, non di qualità, e questo vogliono significare e le fiabe i miti che parlano di trasformazioni di uomini in animali o in piante, o anche in divinità (come Ercole, Glauco, Ino-Leucotea per quanto riguarda la mitologia greca), o viceversa.

Giova forse ricordare le parole che il poeta latino Ovidio nella chiusa del suo famoso poema "Le Metamorfosi" fa dire a Pitagora (Met. XV, 156-185 "passim"):

"Non crediate che i corpi -dopo la morte fisica-, siano stati divorati dalle fiamme

o consumati dall'imputridimento, soffrano alcun male:

le anime non conoscono annientamento e, lasciata la pristina sede, vivono in un nuovo tempio...

Tutti gli esseri cambiando, nessuno perisce...

E come la molle cera si conforma in sempre nuove figure,
e mai a lungo il medesimo stato conserva,
ma pure rimane la stessa, così l'anima è sempre l'Anima!

"Come un fiume impetuoso che non si arresta un momento perchè l'onda è incalzata dall'onda" tutto si rinnova nel grande organismo del Cosmo. Noi non crediamo invero nella trasmigrazione delle anime di animali negli uomini perchè l'evoluzione va sempre avanti, sia pure con battute di arresto (o, meglio, di "riposo") -evoluzione, involuzione ed epigenesi-, ma ciò che importa sottolineare è come tutte le anime individuali non siano che parti dell'unica Anima universale.

ANITRADEGL

REGDVALL

ALLODOLA: troviamo l'Allodola nel mito greco di Scilla (da non confondere con l'omonima fanciulla trasformata nel celeberrimo mostro marino), figlia di Niso, re di Megara. Invaghitasi di Minosse, che assediava la città, per consentirgliene la conquista strappò al padre il capello d'oro al quale era legata la sua vita. Ma il suo cattivo gesto non le servì, poichè ebbe il disprezzo di colui per amore del quale aveva tradito il padre. Disperata, si uccise e fu poi mutata dagli dei impietosi in allodola. Secondo un'altra più nota versione del mito, accolta da Virgilio -o dall'anonimo poeta che ne fu l'autore- nel poemetto "Cirisi", Scilla fu mutata in gabbiano e Niso in aquila marina.

L'allodola era uno degli uccelletti -come pure cutrettole e pettirossi- impiegati nell'antichità greco-romana in certe basse pratiche di magia amorosa, con le quali femmine scellerate volevano conquistare l'uomo dei loro sogni: l'uccellino veniva legato ad una ruota a quattro raggi, che veniva fatta girare velocemente con una corda o a colpi di frusta, ripetendo formule magiche e invocando l'amato; con tale procedimento egli si sarebbe sentito irresistibilmente attratto nella casa di colei che compiva l'incantesimo.

L'Allodola è attribuita in Astrologia al pianeta Mercurio.

ANITRA

OCA

anche l'anitra compare in un mito greco: Ceice, figlio di Lucifero e re di Trachine, e Alcione, figlia di Eolo, erano due sposi tanto orgogliosi della loro felicità coniugale che osarono paragonarsi con colpevole vanità a Zeus ed Hera. Per questo gli dei, indispettiti, mandarono una tempesta contro la nave sulla quale Ceice si recava a consultare l'oracolo di Apollo. Ceice perì nel naufragio e Morfeo, dio del sonno, annunciò la feroce notizia ad Alcione. Questa, corsa sulla riva del mare e riconosciuto in un corpo inanimato il suo caro sposo, disperata si gettò nelle acque. Gli dei mossi a pietà -come al solito- trasformarono allora Ceice in anitra -precisamente in smergo- ed Alcione nell'omonimo uccello.

Nell'antica religione funeraria egiziana, testimoniata nei "Testi delle Piramidi", l'anima del sovrano ascende al cielo in forma di uccello -secondo una rappresentazione, o forse un'assimilazione, dell'anima come un uccello che si trova in moltissime religioni-, che può essere, oltre a un falco o a un airone, anche un'anitra o un'oca selvatica.

In alcune correnti mistiche dell'Islamismo l'anima che si stacca dal corpo è immaginata come un'anatra costituita per metà di terra (stabilità, fermezza, esperienza) e per metà di acqua (sensibilità, ricettività, memoria) che si innalza verso il giardino celeste.



Porta profumi in forma d'anatra di arte etrusca. §

Secondo la mitologia dei popoli altaici, Dio e il primo Uomo Cosmico volavano sulle acque primordiali in forma di oche nere, mentre per i Santal, tribù primitiva dell'India, il gruppo discende dalle due uova deposte da un'oca dalla quale uscirono i progenitori. I Samoiedi pensavano che il tuono fosse provocato da un'oca selvatica che con i suoi starnuti provocava la pioggia. In Astr. l'anitra e l'oca, come gli animali acquatici in genere, sono attribuite alla Luna.

GIANNI FERRARESI



Secondo Paracelso e Porfirio, il fuoco ha i suoi abitanti aromali ed eterei che la nostra debole intelligenza può appena concepire. Estraiamo da un'opera di Paracelso l'orazione seguente che egli afferma recitassero in coro le Salamandre (spiriti del Fuoco, da non confondere con gli omonimi anfibi urodeli, che secondo l'antica credenza sopravvivevano nel fuoco), al centro della Terra, entro la materia in fusione:

"Immortale, eterno, ineffabile e santo padre di tutte le specie, che sei portato sul carro rotolante senza requie dai mondi che girano sempre; Dominatore degli eterei campi su cui è elevato il trono della tua potenza, dall'alto del quale i tuoi occhi temibili scoprono tutto, e le tue sante orecchie ascoltano tutto; esamina i tuoi figli che hai amato fin dalla nascita dei secoli, perchè la tua durata è grande ed eterna. La tua maestà risplende sopra il mondo e il cielo delle stelle! Tu ti elevi su di essi, o Fuoco scintillante, e li illumini e li mantieni con il tuo splendore, ed escono dalla tua essenza ruscelli inestinguibili di luce che nutrono il tuo spirito infinito! Questo spirito infinito produce tutte le cose e fa questo tesoro immortale di materia che non può mancare alla generazione che ti attornia sempre con le forme senza numero dalle quali è impregnata, e di cui tu l'hai riempita all'inizio. Da questo spirito traggono pure origine quei re santissimi che sono in piedi attorno al tuo trono e che compongono la tua corte, o Padre universale! O Unico, o Padre dei felici mortali e immortali! TU hai bene meravigliose potenze che sono simili al tuo eterno pensiero e alla tua adorabile essenza. Tu le hai stabilite superiori agli angeli che annunciano al mondo le tue volontà. Infine tu ci hai creati come terza specie di sovrani negli elementi. Il nostro

continuo esercizio è di lodarti e di adorare i tuoi desideri. Noi ardiamo dal desiderio di possederti. O Padre! O Madre, la più tenera della madri! O Figlio, il fiore di tutti i figli! O Forma di tutte le Forme! Anima, spirito, armonia e numero di tutte le cose, conservaci e sii ci propizio. Amen!"

POESIA

LUNA D'ESTATE

Una nave d'argento
scivola lenta
nel placido calore
dell'acqua lacustre
tra nuvole di polvere
d'oro
che la lambiscono
come il respiro
di un sogno.
Vola tra le alghe
evanescenti
di un mare cinese,
si immerge
come un cormorano
nei flutti
della notte,
mentre vaga dondolando
verso i regni dell'ignoto.

GIANNI FERRARESI

LESYMBOLISME

CLASSIFICA

DE LA
ERBIX

"MUSICA PER IL NUOVO RINASCIMENTO
DELL'ERA POST-INDUSTRIALE,"

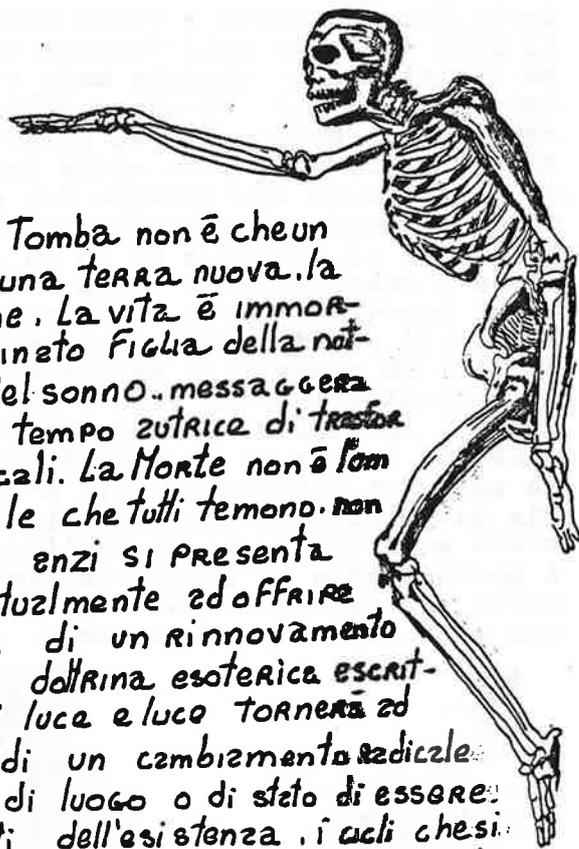
- 1) MINUTEMEN - U.S.A.
- 2) BUTTHOLE SURFERS - U.S.A.
- 3) CHRISTIAN DEATH - U.S.A.
- 4) STEVE BROWN (TUXEDO MOON) U.S.A.
- 5) MISFITS - U.S.A.
- 6) GUN CLUB - U.S.A.
- 7) GOLDEN PALOMINOS - U.S.A.
- 8) BLACK FLAG - U.S.A.
- 9) I REFUSE IT - ITALIA
- 10) LAURIE ANDERSON - U.S.A.
- 11) P. GLASS - U.S.A.
- 12) SOFT VERDICT - BELGIO
- 13) ZEV - U.S.A.
- 14) HELL'S REVIVAL - ITALIA
- 15) 45 GRAVE - U.S.A.
- 16) SONIC YOUTH - U.S.A.

L.S.D.L.C. PROD.:

- 001 BACIAMO BARTALI - RED LIGHT (LIVE) (NEWWAVE-POST-PUNK)
- 002 RED LIGHT (NEWWAVE)
- 003 TUXEDO MOON - GHOST SONATA (BOOTLEG)
- { 004 (PROSSIMA) "STRANGERS AMONG PUNK" (COMPILATION ITALIANA)
- { 005 (PROSSIMA) "NOZZE CHIMICHE DI CHRISTIAN R+C"

INVIARE € 5.000 S.P.I. PER OGNI DEMOTAPE

La Morte si slancia verso l'alto, rappresentazione dell'aspirazione sulla materia. ella (Death) ci invita a calarci in noi stessi per una trasformazione interiore.



Il sepolcro, la Tomba non è che un passaggio ed una terra nuova. la morte è un fine. La vita è immortale. L'innominato figlia della notte e sorella del sonno, messaggera e nello stesso tempo zutrice di trasformazioni radicali. La Morte non è l'ombra inesorabile che tutti temono, non toglie la vita anzi si presenta sempre puntualmente ed offrirci l'opportunità di un rinnovamento totale. Nella dottrina esoterica scritto l'uomo è luce e luce tornerà ad essere. Quindi un cambiamento radicale di situazione, di luogo o di stato di essere: i Rinnovamenti dell'esistenza, i cucci che si chiudono per dare inizio a dei nuovi.



L'animale legato ad essa è lo scorpione, simbolo dell'energia primitiva e secondo la leggenda l'unico animale sempre pronto al suicidio.



DISEGNI 2nd work by
PunkDark.

NOT MOVING

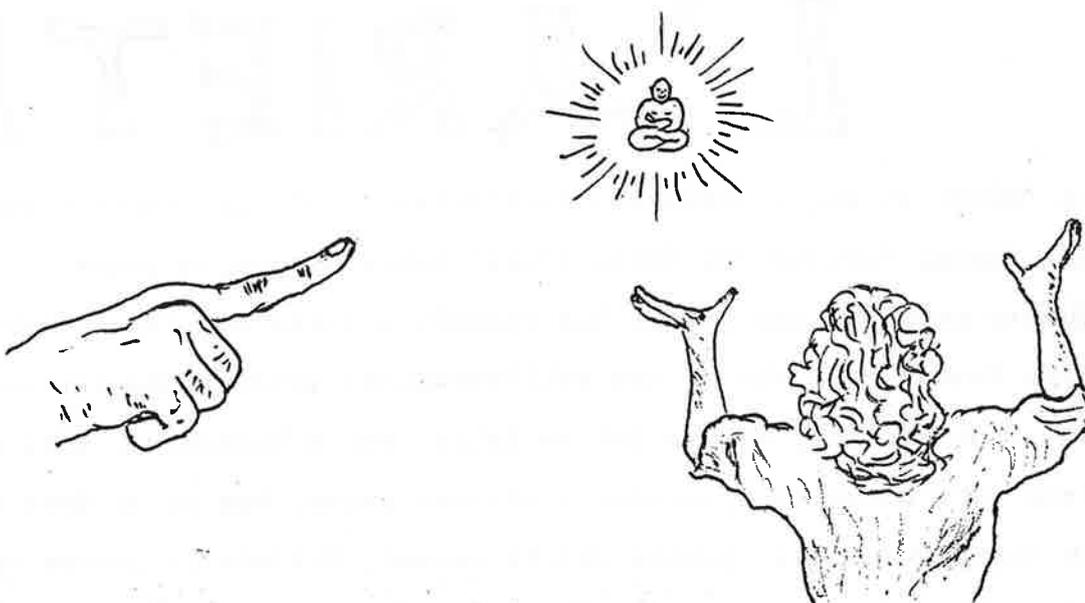
I Not Moving nascono nell'estate 1981 come trío piuttosto vicine a certe sonorità rockabilly e con i Cramps come punto di riferimento principale. Nel settembre dello stesso anno, dopo una settimana di prove, a Carso si svolge il primo concerto a fianco di Chelsea Hotel, Requiem e No Jap (Luciano c'era, me lo ricordo.....). Pochi mesi dopo la formazione si stabilizza con l'inserimento di Severine al synth/tastiere e Lilith alla voce che affiancano Tony F. alla batteria, Dany al basso e Paolo Shadow alla chitarra e voce. Il 1982 è l'anno dell'"esplosione" dei Not Moving. Prima con un demo-tape registrata in qualche modo e abbastanza incolore (con 7 brani) e poi con il primo E.P. "Strange dolls", la stampa musicale ufficiale italiana comincia ad occuparsi del gruppo con recensioni positive, interviste, articoli etc. È un anno anche denso di concerti da una parte all'altra del nord Italia. Ma all'interno del gruppo le cose non vanno per il meglio dopo una serie di incomprensioni e di problemi Paolo verso l'inizio del '83 lascia il gruppo e se ne va a vivere in Danimarca. Tre mesi di sbandamento e rassegnazione prima di ritrovare nuova vita con l'inserimento di un nuovo, brillante, chitarrista, Dome da Pisa che suona pure nei Cheetah Chrome. Il sound cambia rotta, pur mantenendosi su analoghi binari.... Infatti il punkabilly psichedelico si indurisce e si avvicina decisamente a caratteristiche sonore di cui i TSOL ci avevano dato un fulgido esempio nel loro primo L.P. Anche "Mevin' over" il nuovo E.P. uscito in luglio (ed inciso in un pomeriggio dopo sole due prove in un fienile nella campagna piacentina!!!! È proprio vero...) risente di questo cambio ma nonostante ciò le critiche positive sono sempre numerose e cominciano ad arrivare anche dall'Inghilterra e dall'U.S.A. A questo punto il futuro dei Not Moving si fa denso di impegni, con concerti (probabili anche in terra inglese e francese) e forse (ma forse) con un L.P. nel prossimo anno....

TONY FACE



Not Moving: MOVIN' OVER È USCITO IL 2° E.P. DEI NOTMOVING SEMPRE PER L'ELECTRIC EYE REC. DI PAVIA. GRAZIE ALL'INSERIMENTO DI DOME DEI CHEETAH CHROME DI PISA ALLA CHITARRA, LE SONORITÀ DEL GRUPPO PIACENTINO SI SONO AVVICINATE DI PIÙ AL PUNK CALIFORNIANO SULLE ORME DI TSOL E 45 GRAVE PUR NON DIMENTICANDO LE INFLUENZE D'IMPIANTO DEL PRIMO LAVORO (PUNKABILLY-CRAMPS STYLE / ROCK'N ROLL / PUNTO, PSYCHEDELIA). I BRANI PRESENTI SONO 4: "BEHIND YOUR PALE FACE", "PSYCHO GHOUL", "EVERYTHING ENDS HERE", "DOUBLE MI VO", E SONO TUTTI D'OTTIMA FATTELLA. NOTMOVING INSIEME AI DARK TALES (PV) E AI PIÙ GIOVANI JACK & THE RIPPERS (VR), DARK RIDE (MI), HELL'S REVIVAL (AP) CI DIMOSTRANO CHE PUR BASANDOSI SU PROPOSTE MUSICALI MERAMENTE U.S.A. SI POSSA CREARE MUSICA ORIGINALE E LEGATA, PIÙ CHE VOLSÌ, ERIAMENTE ALL'OCCELTO. VI RICORDO CHE PER CONTATTI O PER RICEVERE LA MODZINE FACES, ORGANO

INFORMATIVO MODERNISTA DOVETE SCRIVERE AD: ANTONIO BACCIOCHI VIA LEGUANO 5 PIACENZA. R. L. S.



In questa pagina vogliamo proporre ai nostri lettori una simpatica possibilità di partecipare e collaborare con noi in un modo nuovo e personale.

Riportiamo qui sotto tre celebri frasi di "autori" diversi. Non diamo alcuna spiegazione sul loro significato e sull'insegnamento profondo che celano, ma lasciamo che siate Voi a farlo e Vi invitiamo a spedirci il Vostro commento personale ad ogni singola frase isolata e, soprattutto, circa l'insegnamento comune su cui tutte e tre ci vogliono illuminare, sebbene ognuna in modo diverso.

Sceglieremo e pubblicheremo poi quelle che riterremo più significative e ricche di intuizione o che meglio esprimono una logica realizzativa.

- 1) - PROVA A SEGUIRE TUTTA LA STRADA PERCORSA DALLA MONETA CHE ENTRA NELLA TUA TASCA. - AVRAI MOLTO DA IMPARARE - (MAHATMA - K. GANDHI).
- 2) - PADRE, NON LA MIA, MA LA TUA VOLONTÀ - (VANGELO - LUCA XXII, 42).
- 3) - MANGIO QUANDO MANGIO - - - (MONACO - ZEN) .

L'ARIETE

IL 'MITO: il segno zodiacale dell'Ariete è allegoricamente raffigurato dal famoso "Ariete dal Vello d'oro" della mitologia greca.

Questo meraviglioso ariete dal rilucente vello era figlio del dio del mare Poseidone, - che si era nell'occasione trasformato lui pure in ariete - e di Teofane, figlia del re della Tracia Bisaltide, alla quale il dio fece pure assumere opportune sembianze ovine. Non ci si deve stupire dello strano connubio, poichè simili unioni, dettate in genere dal desiderio di evitare eventuali ostacoli, non erano affatto inusuali in quel regno fantasioso che è la mitologia greca.

In senso anagogico, Poseidone (astrologicamente il pianeta Nettuno) simbolizza la metamorfosi, l'indistinto, la ricettività plastica ed imitatrice -legate all'elemento Acqua-: era infatti prerogativa delle divinità marine in genere -ad es. Proteo- il potersi trasformare ed apparire con le più svariate forme, poichè il mare rappresenta la mutevolezza del sogno, il dominio incontrastato dell'inconscio, la vita prima della nascita e della coscienza.



FRISSO, Elle e il montone d'oro. Mosaico pompeiano. Napoli, Museo Nazionale.

Nettuno -ovvero Poseidone- è il dominatore del segno acqueo dei Pesci, l'ultimo segno della sequenza zodiacale, che manifesta con il ritorno all'infinita indeterminatezza del Tutto, la conclusione del ciclo vitale e temporale iniziata con l'Ariete: ciò significa che il nuovo ciclo di e di individuazione dell'essere manifestato rinascita, ben rappresentato dalla bellicosa vitalità dell'ariete, prende le mosse dall'Infinito nel quale era terminato quello precedente, ^{ovvero} per usare termini platonici (Fedone, 70d) che "non da altro si generano i vivi se non dai morti".

L'Ariete, che aveva la facoltà di volare, fu inviato da Hermes (l'Intelligenza) in aiuto di Frisso ed Elle, i figli di Nèfele e di Atamante, re di Orcòmeno, perseguitati dalla matrigna Ino. Sulla sua groppa i due ragazzi si involarono alla volta della Colchide, ma durante la traversata del mare, Elle, a causa di un capogiro, cadde in quel tratto che dal suo nome prese poi il nome di "Ellesponto" (=mare di Elle).

Da questa vicenda possiamo trarre l'insegnamento che la missione dell'Ariete è quella di impiegare le proprie esuberanti energie fisiche e psichiche nell'aiutare gli altri, anche se la sua irruenza e irriflessività, possono indurlo a ferire il prossimo, pur senza volerlo, ed impedirgli di portare felicemente a termine quello che si era proposto.

Frisso, giunto in Colchide, sacrificò a Zeus il montone (una volta raggiunto un certo grado di evoluzione spirituale dobbiamo sacrificare la precedente esperienza, che pure ci aveva permesso di giungere a quel punto, e trattenerne soltanto la quintessenza) e ne appese l'aureo vello nella selva sacra ad Ares, affidandone la custodia ad un ferosissimo drago (il drago -si confronti Pitone, il drago di Sigfrido, ecc;- è il "Guardiano della Soglia", simbolo delle forze oscure e tenebrose del nostro animo, che ci impedisce di varcare la porta dell'Iniziazione se non ne siamo degni).

La riconquista del "Vello d'oro" fu poi il movente dell'eroica impresa degli Argonauti, i quali, sotto la guida di Giasone, dopo molte peripezie giunsero a destinazione. Qui Giasone riuscì ad impadronirsi del Vello con l'ausilio delle arti magiche di Medea (la Mente, alleata all'Io superiore),

figlia di Eeta, re della Colchide, alla quale aveva promesso di sposarla. (In precedenza Eeta, desideroso di appropriarsi del Vello d'oro aveva fatto morire Frisso).

Giasone tornò poi a Iolco, sua città natale, con Medea, dopo una navigazione lunga e costellata di pericoli ed incontri indesiderati, ma del Vello d'oro, causa di tanti intrighi e sofferenza, non si fa più cenno nelle tragiche vicende successive di Giasone e Medea (per chi volesse saperne di più rimandiamo a un buon trattato di mitologia greca, quali il classico manuale di Felice Ramorino, o "Dei e miti" di A. Morelli, o ad opere poetiche quali le "Argonautiche" di Apollonio Rodio e l'omonimo poema di Valerio Flacco).

La figura di Giasone, sulla quale non possiamo ora dilungarci, sintetizza alcune delle più evidenti caratteristiche del tipo Ariete: indomito ardore, entusiasmo volitivo, impulsiva esuberanza, che ^{possono} condurre ad intraprese superiori alle proprie forze, e degenerare in eccessi di collera e di violenza. Per l'amore dell'avventura, il desiderio di conoscere l'inesplorato, temperato però da una certa ombrosa timidezza, la sensibilità talvolta un po' goffa, ma sempre acuta, l'imbarazzo e l'ingenuità nelle questioni amorose, sotto l'apparente sicurezza, l'incomprensione della femminilità, Giasone - e quindi l'Ariete - si può considerare in sintonia con l'adolescenza.

L'Ariete è un segno maschile, diurno, cardinale, di Fuoco, vitale, violento, primaverile, malefico, passionale, reale, quadrupede.

Simbolicamente rappresenta il sacrificio, gli istinti, la primavera e l'inizio di un nuovo anno.

Corrisponde alla testa e al cervello del Grande Uomo Cosmico (Adam Kadmon) e al principio agente e pensante nella natura.

Sul piano intellettuale significa lo spirito di distruzione e di aggressività. E la volontà attiva guidata dai poteri esecutivi del cervello.

L'Ariete è la più alta emanazione della triplicità di Fuoco ed è governato dal pianeta Marte, pianeta dell'energia dinamica, necessaria alla nasci-

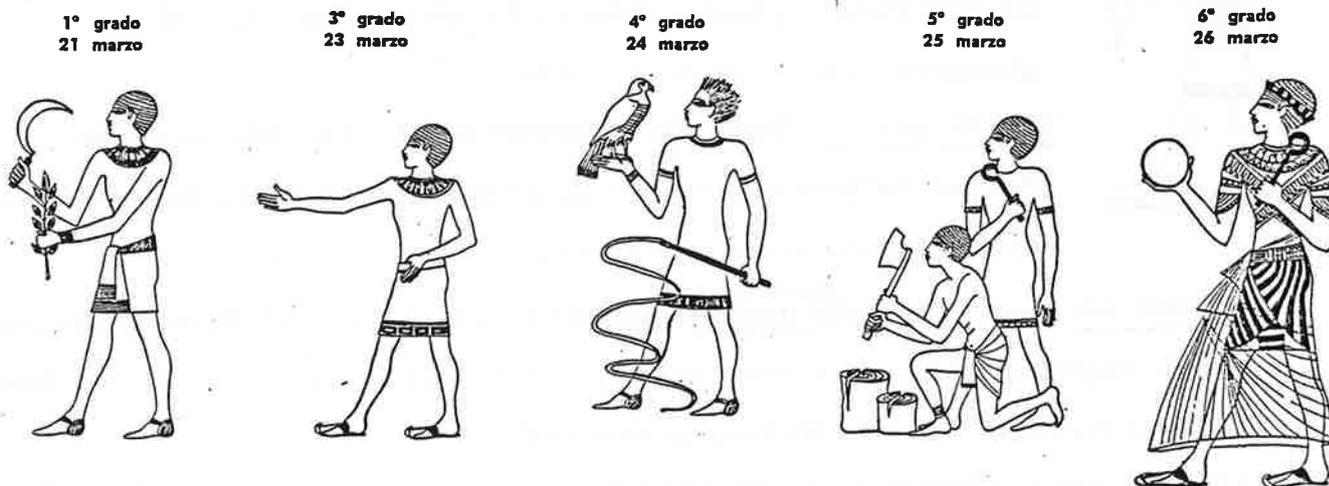
ta e all'inizio di una nuova vita; Marte esplica quindi nell'A. le sue valenze diurne e solari.

Il SOLE vi è in esaltazione, poichè essendo il datore e significatore di vita per eccellenza, è naturale che presieda all'inizio di un nuovo ciclo vitale e guidi, come forza stabilizzante e positiva, l'impeto dirompente di Marte.



Il segno dell'Ariete, come tutti gli altri segni, è suddiviso in tre decani dell'ampiezza di 30 gradi ciascuno, posti sotto l'influenza particolare di un pianeta, che conferiscono diverse coloriture al simbolismo generale del segno. Inoltre ciascun grado ha un suo peculiare significato, espresso in suggestive immagini in un testo antichissimo noto come "Calendario Tebaico" che presenteremo a puntate per tutti i segni.

Decano I, posto sotto Assican, spirito planetario di Marte: "Carattere aggressivo, orgoglio, audacia, disprezzo degli ostacoli, alterezza, ostinazione".



1°-21 marzo: "Un uomo che tiene nella mano destra una falce e nella sinistra una fronda" (amore del lavoro, carattere laborioso, ma attacca-brighe, armato per le lotte della vita).

2°-22 marzo: "Un uomo con la testa di cane, la mano destra tesa e chiusa in segno di minaccia" (carattere aggressivo; molti nemici).

3°-23 marzo: "Un uomo con la mano destra aperta e tesa, con la sinistra infilata nella cintola" (carattere amante della concordia; numerosi amici utili).

4°-24 marzo: "Un uomo con i capelli irti, che tiene nella mano destra uno sparviero e nella mano sinistra una frusta" (carattere disordinato, dissipatore, che si arricchirà difficilmente da sé stesso e perderà ciò che avrà guadagnato).

5°-25 marzo: "Due uomini, uno che taglia legna con un'ascia, l'altro che tiene nella mano destra uno scettro" (elevazione laboriosamente conquistata, ma sicura).

3°-26 marzo: "Un re con la corona in testa che tiene nella mano destra una sfera e nella mano sinistra uno scettro" (supremazia sugli altri uomini, accesso a un'alta posizione morale e sociale).

7°-27 marzo: "Un uomo corazzato, che tiene una freccia posata sopra un arco" (carattere prudente, circospetto, in guardia contro i nemici).

7° grado
27 marzo



8°-28 marzo: "Un uomo con un casco in testa, che tiene nella mano destra una fronda" (carattere incline alle contestazioni, facile trasporto a violenze pericolose).

8° grado
28 marzo



9°-29 marzo: "Uomo a testa nuda, con un'ascia nella mano sinistra" (grande fiducia in sé stesso, che può giungere fino alla temerità).

10°-30 marzo: "Uomo che attraversa un orso con un colpo di lancia" (carattere battagliero, amante della caccia, del pericolo e delle lotte).

DECANO II: dominato da Sènacher, spirito planetario del Sole: "Nobiltà d'animo, magnanimità, ambizione, attitudine al comando, fierezza, inclinazioni alle arti, abilità, diplomazia, prontezza".

11°-31 marzo: "Donna in piedi che tiene nella mano destra una chiave" (carattere affabile, felici amori nascosti).

11° grado
31 marzo



13° grado
2 aprile



14° grado
3 aprile



12°-1 aprile: "Un'aquila con le ali tese che vola intorno a sé stessa" (amore per la famiglia, precoce ambizione, alta elevazione).

13°-2 aprile: "Uomo che lotta con un'ariete che egli tiene per le corna" (celebrità

tà conquistata col lavoro e le lotte).

14°-3 aprile: "Uomo in piedi con le mani incrociate" (minaccia di prigionia e di esilio, impotenza nella vita, possibile arresto).

15°-4 aprile: "Uomo corazzato a testa nuda, con le braccia allargate e tese" (carattere dissimulato, astuto, falsa sicurezza).

16°-5 aprile: "Uomo che versa l'acqua contenuta in un'urna" (amore della campagna, studi sulle leggi della Natura, generosità, carità).

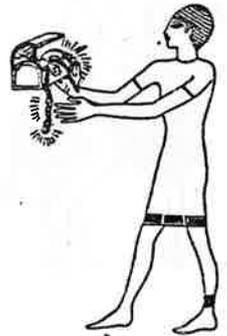
18° grado
7 aprile

17°-6 aprile: "Un uomo riccamente vestito, in piedi, immobile" (amore del lusso, della cura personale, fortuna dall'arte; pigrizia).

19° grado
8 aprile



18°-7 aprile: "Donna assisa sopra un trono con la mano destra alzata" (amore della concordia, della pace, possibile elevazione da una donna, una società, un'organizzazione).



19°-8 aprile: "Uomo in piedi, con le mani protese

verso un cofano, dal quale trabocca dell'oro" (avidità, avarizia, ricerca della fortuna materiale).

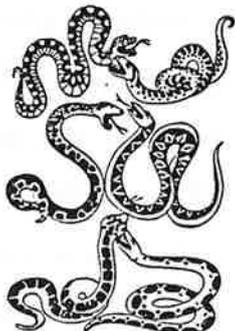
20°-9 aprile: "Uomo coperto da un casco, a cavallo d'uno struzzo e che tira un cavallo per la briglia" (carattere malizioso, viaggi lontani, allevamento o commercio di animali o di macchine).

DECANO III, dominato da Asentacher, spirito planetario di Venere: "Dolcezza, affabilità, amore per i divertimenti e i piaceri sensuali, inclinazioni alle arti e alle lettere, sensibilità eccessiva o morbosa, tendenza a lasciarsi dominare dalle donne, effeminatezza".

22° grado
11 aprile

23° grado
12 aprile

21°-10 aprile: "Un cane seduto in faccia a un leone anch'esso seduto" (carattere generoso, fidente, leale, cosciente della sua forza e dei suoi diritti).



22°-11 aprile: "Un orso seduto che morde" (spirito scontroso, bisticciatore senza ragione; rancori).

23°-12 aprile: "Tre serpenti combattenti contro altri tre serpenti" (molti nemici invidiosi e bas-

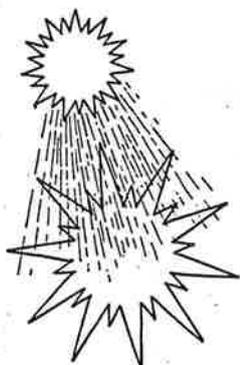
se rivalità, calunnie, discordia).

24°-13 aprile: "Donna nuda che porta una cintura nella mano destra tesa" (carattere dominato dalla sensualità, amore dei piaceri, licenza, probabile scandalo).

25°-14 aprile: "Uomo con i capelli irti a cavallo di un ariete" (carattere dominatore, cozzante contro tutto; aggressività irragionevole).

25° grado
14 aprile

26° grado
15 aprile



26°-15 aprile: "Sole proiettante i suoi raggi sopra un altro sole" (ambizione, rivalità, ribellione, ascesa sociale o elevazione conquistata con le lotte).

27°-16 aprile: "Grande dragone steso a terra" (fortuna o riuscita acquistata con le lotte in età avanzata).

28°-17 aprile: "Donna in piedi riccamente vestita" (carattere amante del lusso, del piacere; una

donna eserciterà una grande influenza nella vita).

29°-18 aprile: "Uomo che tiene con le sue mani una sega" (vita laboriosa e difficile, ostacoli che si dovranno abbattere).

30°-19 aprile: "Donna che tiene dietro di sé un cavallo bardato" (carattere dominatore, possibile tendenza a subire il gioco delle donne).

(NOTA IMPORTANTE: le indicazioni espresse dai decani e dai gradi nel "Calendario Tebaico" vanno rife-

rite non soltanto alla posizione del Sole, ma anche a quella della Luna, dell'Ascendente, del Medio Cielo e dei pianeti dominanti nel tema dinascita individuale. Inoltre si deve tenere presente non solo il grado nel quale si trova il pianeta o il punto sensibile, ma pure quelli precedente e seguente, nonché quelli a distanza di 90° e di 180° -ad es; chi abbia il Sole nel 25° dell'Ariete deve considerare anche il 34° e il 26°, nonché il 25° della Libra, segno opposto all'A., e il 25° del Cancro e del Capricorno, -distanti 90°-, e così per gli altri pianeti importanti. Quindi l'interpretazione del "C.T." è abbastanza complessa e non può essere disgiunta da

28° grado
17 aprile

29° grado
18 aprile



una approfondita conoscenza del proprio tema natale).

ATTRIBUTI ZODIACALI DELL'ARIETE

ANGELI: Serafini.

SPIRITO: Malchidael.

ANIMALI: Capra, Gufo.

PIANTE: Salvia, Olivo, Felce, Azalea, Primula, Garofano, Cardo, Bardana, Ortica, Rabarbaro, Canapa, Ginestra, Agrifoglio, Papavero.

PIETRE: Ametista, Diamante, Sardonica; Pirite, Zolfo, Ocra e tutte la pietre rosse.

COLORE: Rosso.

PROFUMI: Mirra, Bregamoto.

ATTIVITÀ UMANE: Vista e Cecità.

REGIONI E CITTA: Palestina, Siria, Germania, Inghilterra, Danimarca, Borgogna, Giappone, Bretagna, Alta Slesia;

Firenze, Ancona, Napoli, Ferrara, Verona, Bergamo, Capua; Cracovia, Saragozza, Marsiglia, Belgrado, Berlino, Tokio, Utrecht, Birmingham, Brunswick.

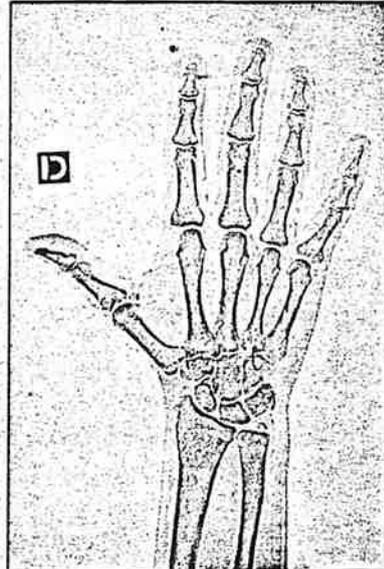
GIANNI FERRARESI

TRAMONTO D'INVERNO

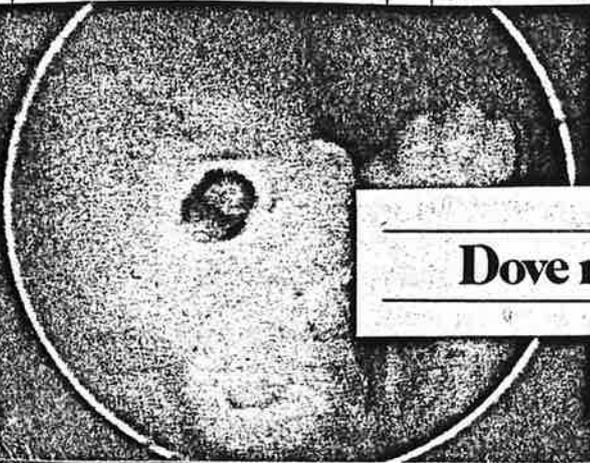
I bagliori rossi
del cielo
sono rivoli
di sangue
scaturiti
dal mio cuore
che guarda

L'ombra del giorno
che viene.
Nell'acqua
che si tinge
di fuoco
si specchia
l'amore che tiene
in vita
l'Universo.

G. F.



BRAINS DAMAGED



Dove nasce il pensiero

